Migliaia in piazza contro i rincari

a pagina 6

La magia di Raffaello conquista tutti

a pagina 8

Notizie e curiosità dai quartieri

da pagina 14

QuindiciMonza news

www.quindicinews.it

ANNO 1 - N. 3
GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE 2026

Dalla pista alla strada: il Giro d'Italia 2027 farà tappa a Monza

a pagina 10



Foto: Ansa



L'EDITORIALE

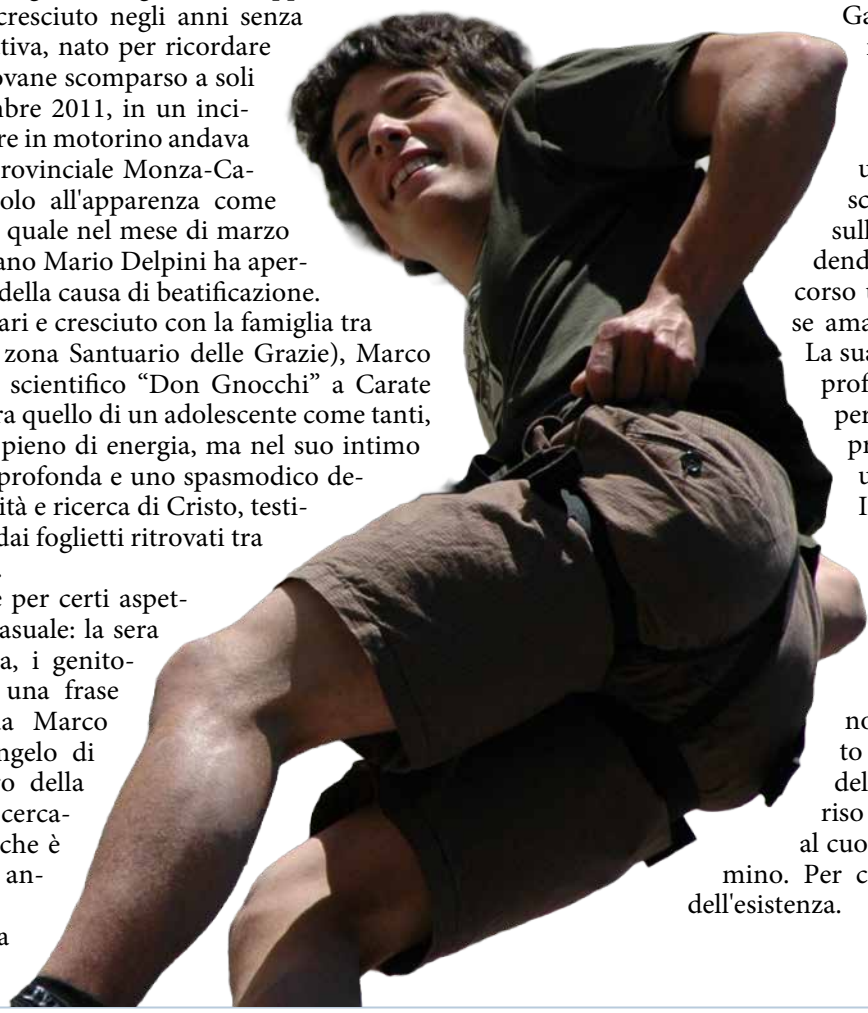
Il battesimo ha avuto luogo, con il piacevole e inatteso gradimento che voi lettori e inserzionisti ci avete tributato. L'idea era semplice, certamente controcorrente, e forse anche testarda: un giornale cartaceo, da leggere anche sui tavoli del bar, un "diario" di Monza e per tutti i monzesi da sfogliare senza fretta perché la carta non ti interrompe con una notifica. Con i fatti più sentiti nei quartieri, e i racconti più curiosi che fanno parte del bagaglio storico e culturale di chi è nato nella città di Teodolinda.
Di qui l'idea del nuovo spazio editoriale, che vuole essere un luogo di confronto e riflessione tra chi scrive e tutti voi. E un invito a continuare a segnalarci le vostre storie, denunce, idee... anche la foto di vostro nonno in piazza Roma negli anni '60. Siamo un giornale di quartiere con l'ambizione di un grande giornale, e questo possiamo continuare a farlo, come già detto, solo con voi lettori e inserzionisti. Questo giornale non è di chi scrive. Fa parte del mio bagaglio prettamente personale l'incontro col futuro beato Marco Gallo, la cui figura ho conosciuto il 5 novembre, giorno della sua morte e del mio compleanno, per volere del destino.
E ancora mi appartiene l'orgoglio di sapere che il prossimo Giro d'Italia vedrà nella nostra città una delle sue tappe principali. Dì lì il piacere di condividere tutto questo, e altro, con voi. A coloro cui questo questo giornale appartiene.

Andrea Loddo

Migliaia in pellegrinaggio per Marco Gallo

L'1 novembre è stato una data speciale per migliaia di monzesi e non solo. Con lo zaino in spalla, si sono infatti messi in cammino per un pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Montallegro, in Liguria. Un appuntamento spontaneo, cresciuto negli anni senza una regia organizzativa, nato per ricordare Marco Gallo, un giovane scomparso a soli 17 anni, il 5 novembre 2011, in un incidente stradale mentre in motorino andava a scuola, lungo la provinciale Monza-Carate. Un ragazzo solo all'apparenza come tanti altri, ma per il quale nel mese di marzo l'arcivescovo di Milano Mario Delpini ha aperto la fase diocesana della causa di beatificazione. Originario di Chiavari e cresciuto con la famiglia tra Lecco e Monza (in zona Santuario delle Grazie), Marco frequentava il liceo scientifico "Don Gnocchi" a Carate Brianza. L'aspetto era quello di un adolescente come tanti, vivace, irrequieto e pieno di energia, ma nel suo intimo custodiva una fede profonda e uno spasmodico desiderio di senso, verità e ricerca di Cristo, testimoniato dai diari e dai foglietti ritrovati tra i suoi libri di scuola.
Anche la sua morte per certi aspetti non è sembrata casuale: la sera della sua scomparsa, i genitori hanno scoperto una frase scritta a matita da Marco (e desunta dal Vangelo di Giovanni) sul muro della cameretta: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo?". Quasi un annuncio profetico.
La sua testimonianza spirituale ha segnato fin da subito tantissime persone. Pochi giorni dopo l'incidente, l'allora arcivescovo di Milano Angelo Scola ne ha citato gli scritti in Duomo durante gli esercizi spirituali d'Avvento. Nel 2017 la sua biografia, "Marco Gallo. Anche i sassi si sarebbero messi a saltellare"", è diventata un caso editoriale di grande successo. Il titolo riprende un commento che Marco scrisse ad appena 11 anni sulla ricerca dei Re Magi, vedendo nelle difficoltà del percorso un'occasione "per vedere se amavamo veramente Gesù". La sua storia, e quella della sua profonda ricerca spirituale per cercare il Signore, è approdata anche sul portale ufficiale dei Santi e beati.
Il pellegrinaggio annuale a Montallegro richiama oggi una comunità sempre più numerosa, composta da amici, conoscenti ma anche da moltissimi giovani che non l'hanno mai incontrato in vita, attratti dalla forza della sua storia e da un sorriso capace di parlare ancora al cuore di chi si mette in cammino. Per cercare un senso diverso dell'esistenza.

Andrea Loddo



Grande attesa per la prossima beatificazione



Era il 7 marzo quando monsignor Mario Delpini ha aperto ufficialmente il processo di beatificazione e canonizzazione di Marco Gallo.
La decisione ha seguito la richiesta formale (Supplice libello) presentata a maggio da padre Andrea Mandonico, postulatore della causa. Con l'avvio dell'iter, il giovane diventerà Servo di Dio, segnando una tappa attesissima che segue la recente canonizzazione di Carlo Acutis. Commossi e stupiti i familiari, la mamma Paola, il papà Antonio, le sorelle Francesca e Veronica e gli amici, che hanno commentano: "*Marco diventa un «aiutante» di Dio; aiutiamoci tutti nella preghiera e nel cogliere il significato profondo che questo evento ha per ciascuno di noi*". Con loro i monzesi tutti, che attendono ora con gioia e trepidazione il loro prossimo giovanissimo beato. Tutte le informazioni anche sul sito marcogallo.org.

DOCTORGLASS®
LA CURA PER IL TUO PARABREZZA
VETRO ROTTO? 800-10.10.10
SERVIZI
• Riparazione e sostituzione parabrezza
• Servizio veicoli industriali
• Servizio a domicilio gratuito
• Oscuramento cristalli
• Servizio ADAS
DOVE SIAMO 392 1383847
MONZA Via Bramante Da Urbino, 18
Tel. +39 039 2275710 - monza@doctorglass.com
VILLASANTA - V. Benvenuto Cellini, 13
Tel. +39 039 2910302 - monza@doctorglass.com
DESIO Via Milano, 63
Tel. +39 0362 1782940 - desio@doctorglass.com
WWW.DOCTORGLASS.COM

COSTRUISCI LA TUA CARRIERA IMMOBILIARE CON

RE/MAX Sestante



Con REMAX non hai nessun limite territoriale:
puoi operare liberamente su tutto il territorio nazionale e oltre.

Collabora con oltre 4.000 agenti e velocizza i tempi di vendita per dare un servizio di alto livello ai tuoi clienti.

Scegli il MAX della tecnologia e fai volare la tua carriera.
Contattaci 039.32.28.11

REMAX Sestante
via Passerini, 9 - Monza - Tel 039.322811 sestante@remax.it **www.remax.it/sestante**

A Monza la poesia diventa cura con Dome Bulfaro

Per entrarci bisogna inoltrarsi nel cortile di uno stabilimento dei primi ’900 oggi ristrutturato, al civico 12 di via Donatello, proprio di fronte al canale Villoresi. Un luogo che pare magico e senza tempo, e che non a caso accoglie in un loft di 110 metri quadrati, decorato con coloratissime installazioni a forma di farfalla, una delle istituzioni culturali più importanti della città. Si parla di Poesia Presente Lab, la prima e ormai celebre scuola italiana di poesia performativa e poesiaterapia fondata dal monzese Dome Bulfaro, poeta, performer, artista visivo e formatore, uno degli autori italiani più attivi e noti al mondo nel promuovere la poesia in tutte le sue diverse sfumature.

Classe 1971, sguardo che ipnotizza e sorriso che incanta, per Bulfaro la poesia è la vita stessa. La sua e anche quella degli altri. Non a caso, dal 2021, è docente di Poesiaterapia e Lettura espressiva poetica presso l’Università di Verona, nel pionieristico master in Biblioterapia. E lo è anche in numerose altre scuole d’Italia dove centinaia di studenti seguono le sue lezioni. Ma tiene anche corsi di formazione in ambito ospedaliero. “*Perché* - spiega - *la poesia non è come l’aspirina ma semmai come il bisturi: capace di curare disturbi e disagi quando ben utilizzata. Non è un semplice esperimento ma una pratica precisissima di scrittura e vocalizzazione delle parole capace di ristabilire la consapevolezza di sè e la riarmonizzazione interiore. Una vera e propria pratica di benessere, riconosciuta come la più potente fra le artiterapie*”. Non stupisce dunque che la figura di Bulfaro sia conosciuta e apprezzata anche all’estero. Dove il suo curriculum negli anni si è ampliato.



Tra le altre cose ha rappresentato a Budapest la Poesiaterapia italiana alla 1st European Biblio/Poetry Therapy, e dal 2024 fa parte del board del Journal of Poetry Therapy (Usa), la storica e ancora oggi più importante rivista mondiale di questa disciplina. Pratica la Poesiaterapia da professionista dal 2009 (all’ospedale Manzoni di Lecco), coadiuvato da Mille Gru, il gruppo di ricerca poetico-terapeutica da lui fondato nel 2006 con Simona Cesana, Patrizia Gioia, Enrico Roveris e Cristina Spagna. Mille Gru di Monza si è poi costituita come associazione e come casa editrice specializzata in Poesia performativa e Poesiaterapia. Una parabola di successo quella di Bulfaro. Che sabato 14 e domenica 15 novembre sarà celebrata con un intero anno di festeggiamenti e tantissimi eventi in occasione dei 20 anni di attività.

Andrea Loddo

Alla Reggia gli Scapigliati

È aperta da oggi, 6 novembre, all’Orangerie della Villa Reale, la mostra “Luigi Conconi e la Scapigliatura”, esposizione che riscopre una delle figure più eclettiche del panorama milanese tra ‘800 e ‘900: pittore, incisore, illustratore e architetto dal linguaggio anticonvenzionale. Il percorso raccoglie oltre 80 opere tra dipinti, disegni e incisioni, mettendo il lavoro di Conconi in dialogo con i grandi maestri dell’epoca quali Tranquillo Cremona, Daniele Ranzoni e Gaetano Previati. L’esposizione sarà visitabile presso la Reggia fino al 14 marzo, offrendo l’occasione per immergersi nella modernità della Scapigliatura. L’esposizione è a cura di Simona Bartolena, prodotta e organizzata da ViDi cultural, in collaborazione con il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza.

Nelle scuole si cresce in musica

Saranno oltre 2mila i bambini saranno coinvolti in Crescere in Musica, il progetto del Coordinamento pedagogico territoriale con Monza capofila insieme a Brugherio e Villasanta.

L’iniziativa, curata dalla Scuola di musica Fondazione Luigi Piseri, promuove la musica come risorsa di crescita e inclusione nei primi sei anni di vita.

Il programma, partito a fine ottobre nelle scuole dell’infanzia, proseguirà nei nidi, articolato su 244 moduli che nel primo anno raggiungeranno 48 servizi 0-6.

Affiancato da un percorso formativo per 80 tra educatori e insegnanti, il progetto valorizza la musicoterapia e il metodo Piseri, coinvolgendo attivamente anche le famiglie per rafforzare la comunità educante.



La grande Matrix: Monza sotto controllo

A Monza la sicurezza urbana fa un salto nel futuro con l'attivazione della nuova piattaforma integrata di videosorveglianza comunale.
Il sistema fa capo alla centrale operativa del Comando di polizia locale di via Marsala, dove otto operatori si alternano su quattro turni per gestire una rete evoluta, sostenuta da oltre 460mila euro di investimenti.
Oggi la città è monitorata 24 ore su 24 da 283 telecamere per 442 punti di ripresa complessivi tra strade, piazze e parchi.
La grande novità è rappresentata dagli algoritmi di videoanalisi in tempo reale: la tecnologia genera alert automatici sui dispositivi degli agenti in presenza di possibili aggressioni, persone a terra, incendi o veicoli in aree vietate. A supporto delle pattuglie esterne sono inoltre operative 40 bodycam. La rete si integra con 30 varchi elettronici per il controllo degli accessi e la lettura automatizzata delle targhe, utili sia per la viabilità durante i grandi eventi sia per le indagini delle forze dell'ordine.
Non manca l'attenzione all'ambiente: 10 fototrappole e 5 telecamere mobili contrastano l'abbandono di rifiuti (già 80 le sanzioni del Nucleo tutela ambiente, in particolare in via Monfalcone, Monte Cimone e Nievo), mentre 4 sensori sul fiume Lambro monitorano il rischio idraulico per la protezione civile.
Il piano prevede un'ulteriore espansione fino a 40 nuovi impianti (tra cui le scuole di San Rocco, la biblioteca di Cederna, viale Sicilia, il cimitero urbano e il Centro aiuto donne maltrattate di via Donatello), affiancati dai dispositivi integrati tramite convenzioni urbanistiche (come Elesa e Iperal al Rondò dei pini).
Progetti che mirano a estendere i controlli anche nelle aree della movida, come via Bergamo e via De Gradi. Come spiegato dal sindaco Paolo Pilotto, dall'assessore alla Transizione Digitale Carlo Abbà e dall'assessore alla polizia locale Ambrogio Moccia, la nuova piattaforma mira a unire prevenzione, tempestività e tecnologia a tutela dei cittadini, inserendosi nel più ampio percorso per trasformare Monza in una smart city sempre più sicura e vivibile.

I negozi sfitti trasformati in colorate opere d'arte

Trasformare le vetrine dei negozi sfitti in opere d'arte: è l'idea dell'architetto monzese Felice Terrabuio per restituire colore al centro storico.
In via Carlo Alberto 19/C, dove prima si vedevano solo cellophane e serrande chiuse, è comparsa infatti un'installazione con un uccello giallo e il profilo di una donna, firmata insieme a Giancarlo Cazzaniga. Un piccolo intervento urbano che ha subito incuriosito i passanti, accendendo di bellezza un angolo altrimenti grigio in attesa di un nuovo affittuario.
Visto il successo, Terrabuio ha già annunciato di voler ripetere l'esperimento in altri spazi vuoti della città.



BREVI

Luci spente: ora si inquadra il Qr code

A Monza la segnalazione dei lampioni guasti diventa smart: non serve più chiamare il numero verde né annotare il codice del palo. Da venerdì 23 ottobre basta inquadrare con lo smartphone il Qr code presente sulle targhette degli oltre 12mila punti luce cittadini (o inserire il link web).
Il sistema indirizza alla pagina "Segnalazione disservizio" gestita da Acinque: inserendo dati e tipo di guasto, la segnalazione arriva alla centrale operativa e il cittadino può tracciarne la gestione in tempo reale.

Monza in prima linea per i diritti lgbtqia+

Nei giorni scorsi l'assessore Andreina Fumagalli è stata presente a Torino in occasione dell'incontro per i 20 anni della Rete Ready.
Nei suoi interventi, con gli altri amministratori della delegazione brianzola, ha ribadito l'importanza di fare rete per tutelare i diritti lgbtqia+ e rendere inclusivi anche i piccoli centri.
Tra i temi affrontati l'intelligenza artificiale, l'educazione nelle scuole e il percorso verso Europride Torino 2027.



Il grande corteo di protesta contro il carovita







Oltre 250 persone - tra cui molti giovani del centro sociale Foa Boccaccio, ma anche studenti, lavoratori, famiglie e pensionati - si sono radunate nel tardo pomeriggio di venerdì 30 ottobre per un corteo di protesta contro il carovita e le fragilità sociali. Parte dei manifestanti si è unita alla mobilitazione al rientro dallo sciopero tenutosi la mattina a Milano, sfilando nel cuore della città da piazza Castello attraverso via Turati, Manzoni, Cavallotti e Mauri. Durante la manifestazione (accompagnata dall'accensione di alcuni bengala) è stata espressa una profonda rabbia per le crescenti difficoltà economiche quotidiane. Durante il percorso, gli organizzatori hanno ribadito che la protesta è diretta "*contro il carovita, lo sfruttamento, il razzismo di stato e la guerra*", respingendo altresì le paure legate ai possibili disordini in città (che hanno fanno tremare i commercianti per giorni, preoccupati che loro vetrine potessero essere vandalizzate) e sbandierando anche vessilli della Palestina.
Dalle testimonianze raccolte tra i partecipanti sono emerse le drammatiche criticità del presente: dai pensionati alle prese con il costo di spesa e medicine, ai precari impossibilitati ad accedere a mutui e affitti, fino ai giovani penalizzati dalla mancanza di prospettive. Il centro sociale ha inoltre espresso forti critiche alla politica urbanistica della giunta Pilotto, contestando il consumo di suolo a Monza. Il corteo si è concluso senza incidenti attorno alle 19.30 nei pressi della stazione.

La voce dei commercianti: "Dissenso giusto, ma no alla violenza"

"*Manifestare è un diritto. Il dissenso violento no*". Lo dice Nicoletta Canali, titolare dello storico negozio di abbigliamento Andros di via Italia, da sempre in prima linea quando si tratta di difendere il lavoro dei commercianti del centro storico. "*Comprendo davvero e sono vicina a tutte quelle famiglie che faticano ad arrivare a fine mese* - spiega in riferimento al corteo contro il carovita che si è tenuto a Monza - *E sono lieta che la manifestazione si sia chiusa senza incidenti. Sappiamo tutti che il periodo storico che stiamo attraversando non è facile per nessuno, e non lo è nemmeno per noi commercianti. Oggi per noi lavorare significa confrontarsi con ritmi sempre più frenetici fare i conti con un mercato che è in continua evoluzione e dove la concorrenza con le grandi realtà è sempre più spietata. È facile quindi comprendere come una vetrina spaccata e magari la chiusura obbligata della serranda per evitare vandalismi rappresenti un problema piuttosto pesante. Legato anzitutto alla necessità di assicurare lo stipendio ai nostri dipendenti e di conseguenza alle loro famiglie*".
"*Andros è presente a Monza da 88 anni e sento la responsabilità di custodire lo stile della città, interpretarlo e accompagnarlo nel futuro* - aggiunge - *Vedere spegnersi le luci dei negozi del centro mi rattrista, perché questa attività rappresenta una parte fondamentale della mia vita e l'eredità di mio padre che desidero portare avanti, anche in periodi come questi che non sono sicuramente semplici*".



BMW MOTORRAD

Valli Motorrad

NUOVA SEDE
NUOVE PROSPETTIVE



Un nuovo spazio pensato per offrirti un'esperienza ancora più **moderna**, **coinvolgente** e **personalizzata**.

Ambienti funzionali, tecnologie integrate e aree dedicate alla scoperta della gamma BMW Motorrad ti accompagnano in ogni fase del percorso, dalla consulenza all'assistenza, in un contesto progettato per rispondere al meglio alle tue esigenze.

Benvenuto nella nostra nuova sede.

Valli Motorrad
Viale Sicilia, 122
Monza
Tel. 039 5970065

VISITA IL NOSTRO SITO

MAKE LIFE A RIDE

Evento straordinario: tutti in fila per ammirare Raffaello

Un'opera straordinaria incanta i visitatori a Monza e in Brianza. La celebre *Dama col liocorno* di Raffaello Sanzio, capolavoro proveniente dalla Galleria Borghese di Roma e fresco di esposizione a New York, è infatti ammirabile gratuitamente fino all'11 dicembre al museo Must di Vimercate, in via Vittorio Emanuele II.

Realizzato tra il 1505 e il 1506, il dipinto raffigura una giovane donna a mezzo busto dall'identità misteriosa, elegantemente abbigliata e seduta davanti al parapetto di un loggiato aperto su un paesaggio collinare. I capelli biondi raccolti, gli occhi azzurri e uno sguardo intenso ma sereno catturano immediatamente l'osservatore. Tra le braccia la figura stringe un piccolo liocorno, tradizionale simbolo di purezza e castità, elemento che suggerisce la natura nuziale del ritratto.

Il dipinto rivela una profonda connessione con la *Gioconda* di Leonardo da Vinci. Come spiega Giovanni Morale, curatore della mostra e vicedirettore delle Gallerie d'Italia di Milano, Raffaello rimase affascinato dal capolavoro leonardesco al suo arrivo a Firenze nel 1504. La *Dama col liocorno* ne eredita la struttura compositiva e l'impostazione visiva, un legame confermato anche da un disegno preparatorio conservato al Louvre. Un'ispirazione che il maestro di Urbino ha saputo rielaborare in una sintesi di altissima grazia e bellezza.



"*La Dama col liocorno è un'opera atemporale e straordinariamente attuale* – sottolinea il curatore Giovanni Morale - *Raffaello sa donare in modo unico l'eternità pittorica ai suoi capolavori. Le sue vette di sublime parlano a ogni epoca, rendendo possibile perfino il soprannaturale, sfiorando l'irraggiungibile anche in un dipinto laico come questo*".

L'esposizione rappresenta un'occasione unica per osservare da vicino un capolavoro di oltre 520 anni di storia. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.00 a ingresso gratuito. Per garantire una migliore gestione dei flussi, la prenotazione online è fortemente consigliata durante la settimana e rimane obbligatoria nei giorni di sabato e domenica. A margine del percorso espositivo è previsto anche un ricco calendario di eventi e approfondimenti culturali.

Il Fai ha una nuova presidentessa

Passaggio di testimone ai vertici della delegazione Fai di Monza: Elena Curti assume il ruolo di capo delegazione, succedendo a Elena Colombo che ha guidato la realtà locale con dedizione per undici anni. Colombo, notissima in città, lascia una squadra solida e una vasta rete di collaborazioni con enti, istituzioni e scuole di Monza e della Brianza.

"*Accolgo l'incarico con entusiasmo e responsabilità* - dichiara Elena Curti - *nel segno della continuità e del rinnovamento. L'obiettivo sarà valorizzare anche il patrimonio meno noto e coinvolgere attivamente le nuove generazioni*". Un nuovo capitolo che punta a consolidare il Fai come punto di riferimento per la cultura e la tutela della bellezza sul territorio.

Oltre 63mila euro per i giovani

Oltre 63mila euro per i giovani di Monza, Brugherio e Villasanta: nasce "Glow Up", progetto sostenuto (con 40mila euro) da Regione Lombardia e promosso dai tre comuni con Carrobiolo 2000, Meta, Afol MB, Sulé e Fondazione Creda.

L'iniziativa offre orientamento scolastico e lavorativo, percorsi di inclusione, sostegno alle giovani madri e contrasto al drop-out.

Un focus specifico riguarda gli under 35 con fragilità psicologiche o dipendenze per favorirne il reinserimento.

Tra le attività figurano progetti sulla sostenibilità, volontariato civico e 25 borse di studio nelle materie scientifiche (programma Sis-Stem) in memoria di Giulia Cecchettin.



Salvato il cane legato al cancello

Da qualche giorno, fortunatamente, si sta soltanto godendo le amorevoli cure dei volontari che lo hanno accolto. Si parla del cane di razza Corso, un bellissimo cagnolone dal pelo nero, protagonista nei giorni scorsi di una spiacevole vicenda.
È stato infatti trovato legato alla cancellata dell'Enpa di via San Damiano. L'episodio si è verificato dopo che il proprietario - un uomo che si sarebbe dichiarato senza fissa dimora - si è presentato alla struttura per cedere l'animale a causa delle proprie precarie condizioni di vita. Di fronte all'impossibilità del responsabile di accogliere subito il cane per via della chiusura al pubblico, l'uomo è stato invitato a ripresentarsi alla riapertura del canile. Tuttavia, anziché attendere, lo stesso si è allontanato abbandonando il cane all'esterno. Il responsabile dell'Enpa ha dunque prontamente allertato la polizia locale di Monza, giunta sul posto con una pattuglia. Gli agenti, dopo aver riscontrato le buone condizioni di salute dell'animale, sono riusciti a risalire grazie ai dati del microchip all'identità dell'uomo, poi denunciato per l'abbandono dell'animale. Il molossoide intanto è stato poi messo in sicurezza, preso ufficialmente in carico e affidato alle cure del canile.



I liceali fanno l'arte in fabbrica

Trasformare i materiali di scarto della produzione industriale in opere d'arte, avvicinando i giovani al mondo dell'impresa e promuovendo la sostenibilità. È questo l'obiettivo di "Re-Shape – Giovani, Impresa e Creatività", il progetto-contest ideato dalla Rete di Imprese MBCircle e dal Gruppo Beta. L'iniziativa coinvolge gli studenti dei licei artistici Preziosissimo Sangue di Monza, Modigliani di Giussano e Medardo Rosso di Lecco. I ragazzi realizzeranno sculture e installazioni originali riutilizzando semilavorati, sfridi e metalli forniti dagli stabilimenti Beta. Al loro fianco opereranno gli studenti dell'indirizzo meccanico della scuola In-Presa di Carate Brianza, che cureranno le lavorazioni tecniche e le saldature. Presentato allo Sporting club di Monza, alla presenza del presidente del consiglio regionale Federico Romani, del presidente del Gruppo Beta Roberto Ciceri e del presidente di MBCircle Paolo Pessina, il percorso prevede visite aziendali e la guida della curatrice Francesca Canfora. A maggio 2027, una giuria incoronerà i tre progetti vincitori, assegnando premi agli istituti per complessivi 6mila euro. Le opere create dagli studenti saranno successivamente esposte presso una sede istituzionale di Regione Lombardia, l'headquarter di Beta Utensili a Sovico e lo Sporting club di Monza.

Torna la mummia di Estorre

La mummia di Estorre Visconti torna finalmente a Monza.
La presentazione ufficiale si terrà il 7 novembre alle 17 al Museo del Duomo, con l'inaugurazione di una nuova sezione espositiva a lui interamente dedicata (ingresso gratuito da via Lambro 2).
Signore di Monza e condottiero del tardo '300, Estorre è morto nel 1413 per dissanguamento a causa di un colpo di spingarda al piede durante l'assedio del Castello cittadino, come confermato dalle analisi paleopatologiche. Il suo corpo, naturalmente mummificatosi grazie al microclima del luogo, fu ritrovato nel 1711 e per tre secoli è rimasto esposto nel chiostrino del Duomo, accompagnato dalla sua spada, diventando una vera e propria "reliquia laica" per generazioni di monzesi.
Nel 2023 le spoglie sono state trasferite prima all'ospedale San Gerardo per esami radiologici con l'Università Milano Bicocca e poi al laboratorio forense di Milano guidato da Cristina Cattaneo.
Dopo gli studi, la figura di Estorre viene restituita alla comunità nel suo valore storico e umano, riannodando un profondo legame identitario con la città.

direttoremonza@quindicinews.it Quindici News @editrice_milanese
Direttore Responsabile: Serena Cominetti - **Direttore Editoriale:** Fabio Tucci - **Redazione e Pubblicità:** Via Papa Giovanni XXIII, 3 - Peschiera Borromeo (MI) - Tel. **02 94433055** - **Editore:** Editrice Milanese S.R.L - Registrazione Tribunale di Milano n. 171 del 31.3.2012 - **Tipografia:** CSQ - Erbusco (BS) - Tel. 030 7725511 - **Distribuzione gratuita**



Il Giro d'Italia torna a Monza: cronometro verso Milano

Il Giro d'Italia torna a Monza dopo dieci anni e lo fa con una delle tappe più attese dell'edizione 2027. Domenica 23 maggio l'Autodromo Nazionale Monza ospiterà la partenza della quindicesima tappa della Corsa Rosa, una cronometro individuale di 37,3 chilometri che porterà i corridori fino al traguardo di Milano.
L'annuncio è arrivato durante la presentazione ufficiale del percorso della 110ª edizione del Giro d'Italia, in programma dall'8 al 30 maggio 2027. Per il Tempio della Velocità si tratta di un ritorno significativo, che riporta il grande ciclismo internazionale sul circuito brianzolo. La prova contro il tempo, collocata nella seconda metà della competizione, potrebbe rivelarsi determinante per la classifica generale.

IL PRECEDENTE DEL 2017

L'ultima volta che il Giro d'Italia aveva fatto tappa all'Autodromo di Monza risale al 28 maggio 2017, in occasione della centesima edizione della manifestazione.
Anche allora il circuito aveva ospitato la partenza di una cronometro individuale con arrivo a Milano, che rappresentava l'atto conclusivo della competizione.
A distanza di dieci anni, la scelta di Monza rinnova il legame tra due simboli dello sport italiano: da una parte la Corsa Rosa, nata nel 1909, dall'altra uno dei circuiti automobilistici più conosciuti al mondo.

QUATTRO TAPPE IN LOMBARDIA

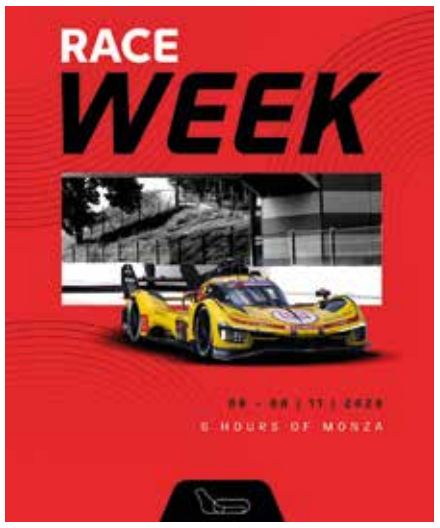
La cronometro Monza-Milano sarà uno dei quattro appuntamenti lombardi del Giro 2027. Il giorno precedente, sabato 22 maggio, la quattordicesima tappa porterà i corridori da Cantù ai Piani di Bobbio-Valtorta, con un arrivo in salita. Dopo la prova contro il tempo e la giornata di riposo, la corsa riprenderà dalla Valtellina con la tappa Sondrio-Aprica, caratterizzata dal passaggio sul Gavia e dalla doppia scalata del Mortirolo. La diciassettesima frazione partirà invece da Chiari, nel Bresciano.
"*La Lombardia si conferma cuore pulsante del ciclismo internazionale. La nostra regione è terra di grande tradizione ciclistica e la passione per le due ruote fa parte della nostra identità e della nostra cultura*", ha commentato il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, sottolineando il valore della manifestazione anche come occasione di valorizzazione del territorio.
La regione sarà protagonista anche del Giro d'Italia Women 2027, in programma dal 29 maggio al 6 giugno, con cinque tappe lombarde (passando anche in Brianza, da Carugate).



Al via la 15esima tappa del Giro in Rosa

In Autodromo si decide il mondiale con la "6 Hours"

Il titolo mondiale del FIA World Endurance Championship 2026 si assegna a Monza. Da venerdì 6 a domenica 8 novembre, l'Autodromo Nazionale ospiterà la "6 Hours of Monza", ultimo e decisivo appuntamento del campionato automobilistico dedicato alle gare di durata. Il Tempio della Velocità torna così protagonista nel panorama del Mondiale Endurance dopo tre anni di assenza (l'ultima edizione si era svolta nel 2023), assumendo un ruolo di primissimo piano: incoronare i nuovi campioni dell'automobilismo iridato.



La designazione del circuito brianzolo è giunta a seguito della cancellazione della tappa inizialmente prevista in Bahrein, annullata per via delle tensioni in Medio Oriente.
Gli organizzatori hanno dunque rimodulato il calendario finale, affidando a Barcellona e Monza le ultime due gare della stagione.
La sfida sulla pista monzese assegnerà tre dei quattro titoli in palio. Nella classe regina delle Hypercar, pur avendo Toyota già ipotecato il titolo Costruttori, la lotta per il Mondiale Piloti resta apertissima ed è un affare interno alla casa giapponese: da una parte l'equipaggio della vettura n. 8 (Sébastien Buemi, Brendon Hartley e Ryō Hirakawa) e dall'altra quello della n. 7 (Mike Conway, Kamui Kobayashi e Nyck de Vries). Forte attesa anche per la Ferrari, campionessa uscente nel 2025, intenzionata a chiudere la stagione con una prestazione da protagonista davanti al pubblico di casa. Ancora da assegnare, infine, i titoli piloti e team nella categoria LMGT3. Il programma dell'evento entrerà nel vivo venerdì 6 novembre con le prime sessioni di prove libere. Sabato 7 novembre spazio all'ultimo turno di libere e alle attesissime qualifiche con la Hyperpole, che definirà lo schieramento di partenza.
Domenica 8 novembre, infine, il semaforo verde scatterà alle 11: sei ore di gara ad altissima intensità al termine delle quali verranno proclamati i campioni del mondo 2026.

AiBC
L'ABC DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



…e non Automazione. È una distinzione importante da affrontare: la grande maggioranza delle organizzazioni e delle persone che si avvicinano all'AI confonde le due parole, senza comprenderne la vera differenza. Facciamo un esempio pratico. Un cacciavite è uno strumento da usare per le possibilità che offre, ma la manualità fa gran parte del lavoro. Quando siamo stufi dell'utilizzo o il compito diventa più complesso, compriamo un avvitatore. Il nuovo strumento ci fa faticare meno: è la versione automatica (dal greco "che fa da sé") del cacciavite. Più velocità, meno fatica. Possiamo parlare di intelligenza artificiale? Ma neanche per idea. L'AI ci presenta invece, un muratore, un architetto e un ingegnere che, insieme possono creare cose incredibili. Con un grande "a patto che": dobbiamo sapere cosa vogliamo da queste tre figure. Se vogliamo far montar loro una mensola oppure far costruire palazzi, quartieri o città intere. E la nostra fatica sarà quella di comprendere cosa possano fare per noi, ragionando sul nostro obiettivo e sulla capacità di formulare le domande. L'istruzione genera automazione, la domanda fa agire. Questa distinzione linguistica è fondamentale per capire a quale tipo di sistema siamo davanti. L'AI non è pura automazione: è un sistema agentico che, se alimentato e allenato, può "fare", nel bene e nel male. Alla base rimangono sempre le capacità critiche e di verifica dell'essere umano. Responsabilità e Consapevolezza.

a cura di Filippo Pinò

Mostre, teatro e cinema: gli appuntamenti culturali

Dalla pittura alla musica lirica, passando per il cinema e la storia: ricco il calendario di appuntamenti culturali tra mostre, spettacoli e incontri, con iniziative ospitate nei musei, nei teatri e negli spazi espositivi cittadini.
Domenica 8 novembre alle 16.30, al Teatro Binario 7, nella Sala Picasso di via Turati 8, è in programma "Sotto gli occhi della Regina. La Tosca di Puccini che sfidò la paura", rappresentazione scenica dedicata alla prima assoluta dell'opera, avvenuta il 14 gennaio 1900 al Teatro Costanzi di Roma, alla presenza della Regina Margherita. Lo spettacolo ricostruisce il clima di tensione che accompagnò il debutto, segnato dal timore di attentati anarchici, e il legame tra Puccini e la sovrana. La drammaturgia è di Ettore Radice, con le voci narranti di Guido Garlati, Ila Maltese e Dario Sarno.
Ai Musei Civici di via Teodolinda, fino all'8 novembre, ultimi giorni per visitare due esposizioni dedicate alla natura. "Federica Galli. La natura incisa" raccoglie le acqueforti dell'artista, con paesaggi e alberi monumentali. Sabato 7 novembre alle 15.30 è previsto un laboratorio per famiglie, mentre domenica 8 alle 11 si terrà una visita guidata. Nel chiostro è allestita "Ars Naturae", collettiva di sculture contemporanee promossa da MonzArt, che propone differenti interpretazioni del rapporto tra arte e mondo naturale.
Sempre al Teatro Binario 7, nella Sala Fellini, prosegue fino al 29 novembre "Ricordi di cinema", esposizione di locandine, listini cinematografici e documenti provenienti dall'archivio della famiglia Cardin. La mostra ripercorre la storia delle sale cinematografiche italiane attraverso materiali che testimoniano l'evoluzione della promozione dei film e delle abitudini del pubblico. Alla Villa Reale resta invece visitabile "Da Napoleone a Umberto II – Storia del Regno d'Italia", prorogata fino al 10 gennaio 2027.
L'esposizione riunisce oltre 500 oggetti originali, tra uniformi, dipinti, documenti e cimeli storici, proponendo un percorso attraverso le vicende della monarchia italiana, dall'età napoleonica fino alla fine del Regno d'Italia.


Le sale espositive della Villa Reale tra arte e storia

Oltre la superficie, sei artisti in mostra all'ARCgallery

La materia diventa protagonista dell'opera d'arte, superando i confini tradizionali tra pittura, scultura e installazione. Dal 14 novembre al 20 dicembre, ARCgallery di Monza, in via Spalto Piodo 10, nei pressi di piazza Cambiaghi, ospita "Oltre la superficie", mostra collettiva dedicata alla sperimentazione artistica attraverso materiali, forme e linguaggi espressivi differenti.



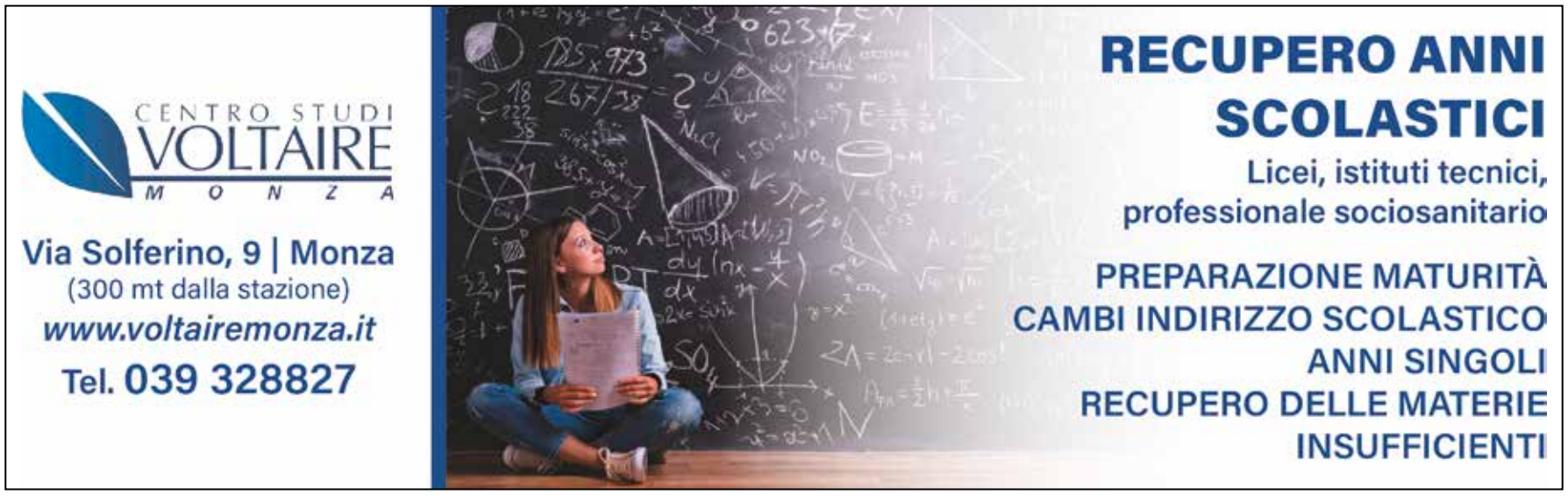
L'esposizione riunisce le opere di Silvia Cerioli, Angela Filippini, Daniela Forcella, Umberto Mariani, Isa Locatelli e Max Marra, artisti di generazioni diverse accomunati dalla ricerca di nuove possibilità espressive oltre la dimensione bidimensionale.
Le sottili lamelle di alluminio di Silvia Cerioli creano strutture che cambiano aspetto attraverso i riflessi della luce, mentre Angela Filippini combina fili tessili, gesso e colori acrilici in composizioni astratte. Daniela Forcella presenta opere del ciclo "Confini", nelle quali città immaginarie realizzate con un materiale simile al sale marino sono attraversate da linee in plexiglass. Nelle "Forme Celate" di Umberto Mariani il piombo assume invece una leggerezza inattesa, attraverso pieghe e volumi. Isa Locatelli sperimenta materiali come cemento, juta, ferro e carta, mentre Max Marra utilizza la tela modellata per creare le forme tridimensionali della serie "Cosmos".
La mostra sarà visitabile il giovedì e il sabato dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 19, il venerdì dalle 15 alle 19. Possibili visite su appuntamento negli altri giorni.

MonzaMontagna, incontri e racconti d'alta quota

Dai campioni dello sci alle grandi imprese alpinistiche, prosegue fino al 29 novembre MonzaMontagna, festival dedicato alla cultura della montagna organizzato ogni anno dalle società alpinistiche storiche monzesi.



Dopo la scorsa domenica in piazza, il prossimo appuntamento è mercoledì 11 novembre alle 21, al Teatro Binario 7: Paolo De Chiesa, Ninna Quario e Deborah Compagnoni saranno protagonisti di "Il Grande Sci: la Valanga è tornata!", serata condotta da Marco Di Marco.
Sabato 14 alle 18, al Libraccio di via Vittorio Emanuele 15, Popi Miotti presenterà il libro "Racconti di crinale e altri scritti". Mercoledì 18 alle 21, al Binario 7, spazio a CROSSALPS, traversata di oltre 2.000 chilometri sulle orme di Walter Bonatti. Il 25 novembre, sempre alle 21, arriverà l'alpinista Manolo. Chiusura il 29 novembre con una gita sul Resegone. Ingresso gratuito agli incontri, prenotazione consigliata.



Sguardi al femminile sul presente con il festival Binario Donne

Sedici appuntamenti per provare a comprendere la realtà che ci circonda e a immaginare nuove prospettive di cambiamento della società. Al Binario 7 è tutto pronto per la terza edizione del festival "**Binario Donne. Sguardi al femminile sul presente**", che continua a crescere e ad arricchire il suo programma con appuntamenti che sempre più spaziano tra le arti e i pubblici.
Il percorso prende il via l'**11 novembre** per snodarsi fino a **marzo 2027**, intrecciando spettacoli teatrali, incontri di approfondimento, dibattiti, mostre, concerti e proiezioni cinematografiche: un cammino da condividere con il pubblico, con le scuole e con le realtà del territorio impegnate nella prevenzione e nel contrasto della violenza di genere e nella promozione delle pari opportunità. «*Per noi* - sottolinea **Caterina Mariani**, curatrice del festival - *il senso più profondo di Binario Donne è proprio questo: creare occasioni di incontro e riflessione tra persone e generazioni diverse, perché la cultura possa aiutarci a mettere in discussione i pregiudizi e a immaginare insieme una società più giusta, equilibrata e consapevole*".
Gli appuntamenti della rassegna "Invisibili. Storie di donne che hanno sfidato pregiudizi millenari" sono a cura dell'associazione ArcoDonna. Il festival è realizzato con il contributo di Fondazione della Comunità MB. Tutto il programma è online su binario7.org.



A teatro come a scuola per (re)imparare l'italiano e vivere felici

Un corso di recupero divertente e illuminante che, attraverso la lingua italiana, prova a raccontare come evolve la nostra società: è "**La lingua langue**", produzione del Teatro dell'Elfo scritta e diretta da Francesco Frongia che **sabato 7** (alle 21) e **domenica 8 novembre** (alle 16) porterà in scena il temibile professor Stravalcioni, interpretato da un Nicola Stravalaci determinato a portare il pubblico là dove nessuna grammatica è mai (ancora) arrivata. In una vera e propria lezione di un'ora il professore cercherà di far comprendere ai suoi studenti (in questo caso al pubblico: coccolato e maltrattato quanto basta) come imparare, o re-imparare, la lingua italiana e vivere felici.

Lavoro e diritti: le conquiste delle sartine in lotta

"Una protesta che ha cambiato il corso della storia e della consapevolezza collettiva del lavoro femminile e infantile": **"Lo sciopero delle bambine"**, produzione PEM Habitat Teatrali che porterà in scena Rita Pelusio e Rossana Mola con la regia di Enrico Messina, arriva in sala Chaplin per Teatro+Tempo Presente alle 21 di **sabato 21 novembre** e alle 16 di **domenica 22**. Inserito nel programma del festival Binario Donne, trasporterà il pubblico nella Milano dei primi del Novecento. È il giugno del 1902 e il centro della città viene attraversato da un corteo di giovanissime apprendiste-sarte in marcia verso la Camera del Lavoro. Sono tutte bambine: hanno tra i sei e i tredici anni, lavorano in ambienti insalubri e senza diritti, sfruttate e sottopagate. Eppure trovano la forza di scioperare e, per cinque giorni, fermano l'industria della moda della città. La loro storia, poco conosciuta, spesso dimenticata, sarà raccontata da un punto di vista insolito, ironico e arguto.



TEATRO BINARIO 7

Binario 7, via F. Turati 8, 20900 Monza MB - teatro.binario7.org - biglietteria@binario7.org - 039 2027002

Arianna Porcelli Safonov: il teatro diventa un ring

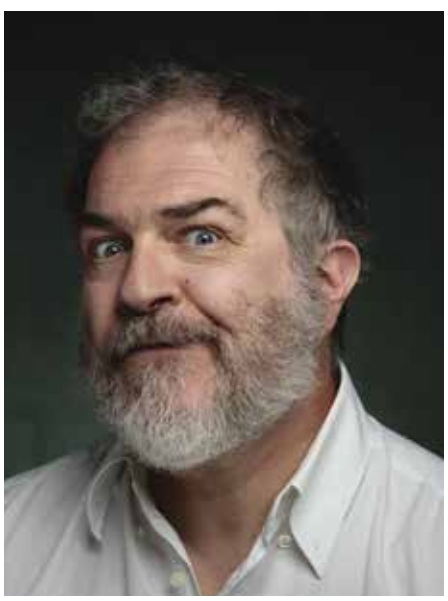
Un appuntamento speciale in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.
Quanto può fare del male una parola capace di far ridere anche quando non dovrebbe?
È da questa domanda che prende forma *Picchiamoci*, lo spettacolo di e con Arianna Porcelli Safonov, in scena al Teatro Manzoni di Monza mercoledì 25 novembre alle ore 21.
Autrice satirica e performer dalla comicità affilata e irriverente, Safonov trasforma il palcoscenico in un ring. Non per stabilire chi vince, ma per cercare un punto d'incontro tra generi e arrivare al pareggio, ancora prima che alla parità.
Un carnet di racconti dichiaratamente aggressivi mette sul tavolo le molteplici forme della violenza, esplorando il potere delle parole e le contraddizioni che attraversano le nostre relazioni.
Un lavoro che nasce anche dal dibattito sul riconoscimento del reato di femminicidio e utilizza la provocazione satirica per aprire nuove riflessioni su un tema complesso e profondamente attuale. **Info e biglietti su www.teatromanzonimonza.it**

DATA UNICA
25 NOVEMBRE
ORE 21.00



Altri percorsi: sei incontri con la scena contemporanea

Un viaggio tra identità, memoria e storie ai margini: è la proposta *di Altri Percorsi*, la rassegna del Teatro Manzoni che riunisce 6 spettacoli che alternano artisti e linguaggi differenti, per scoprire un teatro che interroga il presente da prospettive inattese e sorprendenti.
Abbonamenti acquistabili online e in biglietteria. Info e acquisti: www.teatromanzonimonza.it
Tel. 039 386500 | info@teatromanzonimonza.it



Amore, rabbia e possesso: Pennacchi porta Ruzante nel presente

Dopo il successo di *Arlecchino?* e *Piccola Odissea*, Andrea Pennacchi torna al Manzoni con *Predatori di pianura*, liberamente tratto da La Bilora di Ruzante, autore che Dario Fo definiva "il nostro Shakespeare".
Bilora è un piccolo predatore di provincia che lascia la propria terra per raggiungere Venezia, inseguendo una donna che considera "sua".
Un viaggio mosso da gelosia, rabbia e frustrazione, destinato a trasformarsi in uno scontro umano e sociale. Con la regia di Gabriele Vacis, la forza ruvida del teatro popolare di Ruzante incontra la sensibilità contemporanea di Pennacchi.
Tra comicità amara e tensione tragica, prende vita una vicenda di marginalità e sopraffazione, in cui i rapporti di potere e le contraddizioni umane attraversano i secoli senza perdere la loro attualità. **Info e biglietti su www.teatromanzonimonza.it**

27 E 28 NOVEMBRE ORE 21.00 | **29 NOVEMBRE** ORE 16.00

TEATRO MANZONI MONZA

Teatro Manzoni, Via A. Manzoni 23 - 20900, Monza MB - www.teatromanzonimonza.it

Liceo Statale Carlo Porta: al via l'orientamento

Tre appuntamenti per conoscere la scuola, tra innovazione, inclusione e internazionalizzazione



Il Liceo Statale Carlo Porta di Monza apre le porte a studenti e famiglie con tre appuntamenti dedicati all'orientamento e alla scoperta della propria offerta formativa, che coniuga apertura internazionale, innovazione didattica e attenzione alla persona.

Il calendario si apre sabato 14 novembre, dalle 9.30 alle 12.30, con l'Open Day nella sede centrale di via della Guerrina 15. Si prosegue sabato 12 dicembre, dalle 9.30 alle 18.00, con Scuola Aperta nella succursale di via Marsala 22. Ultimo appuntamento venerdì 22 gennaio, nella sede centrale, con un incontro informativo dalle 17.00 alle 18.30 e l'Open Night dalle 18.30 alle 19.30.

A completamento delle iniziative di orientamento, l'Istituto propone "Un giorno al liceo", uno stage rivolto agli studenti interessati a conoscere da vicino la realtà scolastica e a vivere un'esperienza diretta della vita liceale. L'iniziativa si svolgerà dal 23 al 27 novembre, dalle ore 9.00 alle 12.00, presso la sede centrale di via della Guerrina 15 e la succursale di via Marsala 22.

La dirigente scolastica, prof.ssa Elisabetta Gaiani, guida un progetto educativo che punta sulla qualità della formazione e sulla crescita di ogni studente. La prof.ssa Anna Passoni, funzione strumentale per l'orientamento, coordina le iniziative rivolte alle famiglie e ai futuri iscritti, con il supporto di una commissione dedicata alla progettazione e alla realizzazione delle attività. Accanto a loro, docenti e studenti saranno parte attiva degli incontri.

L'internazionalizzazione rappresenta uno degli elementi qualificanti dell'identità del Carlo Porta: l'apertura alle lingue, alle culture e alle prospettive europee e globali si intreccia con una ricca progettualità, che valorizza le dimensioni culturali, espressive e relazionali della persona. Inclusione e metodologie didattiche innovative contribuiscono a creare un ambiente in cui sviluppare competenze, autonomia e spirito critico, riconoscendo le specificità e le potenzialità di ciascuno.

È questa la visione di scuola che il liceo intende condividere con le famiglie: un luogo in cui apprendimento e crescita personale procedono insieme, grazie al contributo dei docenti, alla partecipazione degli studenti e a esperienze che preparano ad affrontare con consapevolezza le sfide del futuro.

I diversi appuntamenti offriranno quindi l'opportunità di conoscere non soltanto l'offerta formativa, ma anche le persone e i valori che animano la comunità scolastica. Le iniziative permetteranno ai futuri studenti e alle loro famiglie di approfondire il progetto educativo e compiere una scelta consapevole, individuando un percorso in sintonia con le proprie aspirazioni.



Per informazioni: Tel. 039 2023118 | Mail: mbpm06000e@istruzione.it | Sito web: www.carloportamonza.edu.it

Trent'anni di alta cucina: festa all'Istituto Olivetti

Un traguardo eccezionale che racchiude tre decenni di dedizione, trasformazione e formazione sul campo. La scorsa settimana l'Istituto Olivetti di via Lecco ha celebrato ufficialmente il trentesimo anniversario dalla fondazione dell'indirizzo alberghiero, nato nell'anno scolastico 1996/1997 e divenuto un punto di riferimento imprescindibile per il tessuto socio-economico della città, della Brianza e dell'intera Lombardia.

La ricorrenza è stata sottolineata da un'intensa giornata di festa e di confronto che ha riunito l'intera comunità scolastica: la dirigenza, il corpo docente, il personale Ata, gli studenti di oggi e, soprattutto, tantissimi ex alunni ritornati tra le mura che ne hanno visto compiere i primi passi professionali. Quando l'indirizzo alberghiero dell'Olivetti ha aperto le sue porte nel settembre del 1996, l'obiettivo era chiaro: rispondere alla crescente domanda di figure qualificate nei settori della ristorazione, della ricettività e dell'accoglienza turistica. La storia dell'istituto parte però molto tempo prima. Le origini del complesso di via Lecco risalgono alla fine del XII secolo, quando nasce come oratorio all'interno di una casa dell'Ordine degli Umiliati. Nel 1310 la



struttura originaria lascia il posto a una chiesa e a un convento femminile. Dopo le soppressioni napoleoniche delle congregazioni religiose alla fine del '700, l'edificio cambia destinazione d'uso fino all'acquisto da parte del Duomo nel 1881. Negli ultimi anni dell'800 la struttura viene convertita in sede scolastica per ospitare la scuola tecnica statale "Angelo Bellani". Successivamente, nel 1960, l'edificio diventa la sede dell'Istituto professionale commerciale "Adriano Olivetti", arricchitosi poi nell'anno scolastico 1996/97 con lo storico indirizzo alberghiero.

La proposta formativa dell'istituto si è distinta fin da subito per l'equilibrio tra il rigore dello studio teorico e l'esperienza pratica di laboratorio. Tanto che molti diplomati dell'Olivetti hanno spiccato il volo verso importanti realtà internazionali, portando lo stile del Made in Italy in ristoranti stellati, grandi catene alberghiere e resort di lusso in tutto il mondo.

Il momento più emozionante e significativo delle celebrazioni in via Lecco è stato il momento di incontro tra diverse generazioni. Una rappresentanza di ex studenti è infatti salita sul palco per raccontare il proprio percorso umano e lavorativo agli allievi attualmente frequentanti. Dalle storie di chi ha aperto la propria attività imprenditoriale a Monza a chi ricopre ruoli di responsabilità nella gestione di prestigiosi hotel all'estero, le testimonianze hanno offerto ai giovani uno sguardo concreto e stimolante sul futuro.

Meno emissioni: Lereti ottiene il Gold Standard Onu

Al suo primo anno di adesione, Lereti - società del Gruppo Acinque attiva nella distribuzione del gas naturale - ha ottenuto il prestigioso Gold Standard Pathway dell'Oil & Gas Methane Partnership 2.0 (OGMP 2.0), iniziativa dell'Osservatorio internazionale sulle emissioni di metano (Imeo) del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (Unep).

Il riconoscimento premia la capacità della società di allinearsi ai più alti standard internazionali in materia di trasparenza, rendicontazione e monitoraggio delle emissioni, raggiungendo fin da subito i requisiti di quantificazione di Livello 4 stabiliti dal framework.

"*Questo premio certifica la qualità del lavoro svolto, ma rappresenta un punto di partenza e non un traguardo* - dichiara Marco Levi (nella foto a destra), amministratore delegato di Lereti - *Nel 2027, in partnership con RetiPiù (Gruppo A2A), estenderemo a tutti i nostri territori l'ispezione puntuale della rete gas mediante la tecnologia di ricerca avanzata Picarro*". Lereti gestisce circa 2.500 chilometri di rete nelle province di Como, Monza, Lecco e Varese, con 429 milioni di metri cubi di gas erogati nel 2025. Nel piano Industriale 2026-2035, l'azienda ha già stanziato circa 110 milioni di euro destinati all'ammodernamento e all'efficientamento delle infrastrutture, a conferma dell'impegno del Gruppo Acinque per la decarbonizzazione del territorio.





Via Silva, nuovi lavori per le case comunali

Anche il quartiere San Carlo-San Giuseppe sarà interessato dal nuovo piano di riqualificazione energetica degli alloggi pubblici promosso dal Comune di Monza. Tra gli edifici coinvolti figura infatti il complesso residenziale di via Silva 9, inserito in un programma di interventi da 25,23 milioni di euro che interesserà complessivamente 287 appartamenti comunali, distribuiti in 16 edifici e abitati da 642 persone.

Il contratto di concessione sarà sottoscritto entro la fine di novembre. L'operazione, finanziata attraverso le risorse del PNRR, nell'ambito della misura REPowerEU, e il contributo del Conto Termico, punta a migliorare le condizioni abitative e a ridurre i consumi energetici di almeno il 35%.

Gli interventi previsti comprendono il rifacimento delle coperture, l'isolamento termico degli edifici, la sostituzione dei serramenti e l'installazione di schermature solari. Saranno inoltre ammodernati gli impianti termici ed elettrici, con l'introduzione di sistemi per il monitoraggio dei consumi e tecnologie alimentate da fonti rinnovabili.

Il progetto prevede infatti l'installazione di pannelli fotovoltaici con sistemi di accumulo, impianti solari termici, pompe di calore e sistemi di ventilazione meccanica controllata. Prevista anche la progressiva elettrificazione degli alloggi, con la posa di piastre a induzione e il conseguente adeguamento degli impianti elettrici domestici.



Oltre all'edificio di via Silva 9, il piano coinvolgerà altri sette complessi residenziali cittadini: via Vespucci 8, via Marco d'Agrate 42, via Guardini 5, via Meda 59, via Mazzucotelli 2, via Enrico da Monza 35 e via Salvadori 40.

La concessione avrà una durata di 17 anni, di cui due destinati alla progettazione e all'esecuzione dei lavori e i successivi quindici alla gestione energetica degli immobili. Il programma sarà suddiviso in tre lotti e il Comune organizzerà incontri con gli inquilini per illustrare il cronoprogramma.

Durante i lavori le famiglie potranno continuare ad abitare nei propri appartamenti, senza necessità di trasferimenti. L'investimento si inserisce nel più ampio programma di ammodernamento dell'edilizia residenziale pubblica cittadina. Secondo i dati comunali, il 45% dei 1.452 alloggi pubblici di Monza è già stato riqualificato oppure è interessato da interventi programmati o in corso.

Riqualificazione indispensabile

Un passo verso la (positiva) riqualificazione di un plesso (quello di via Silva) dove i problemi di certo non sono mancati. Basti, fra tutti, quello legato ai rifiuti. Ancora poco tempo fa per esempio As.i.a-Usb, il sindacato degli inquilini, ha denunciato come gli alloggi Aler versassero in uno stato di degrado insostenibile.

Con gli spazi comuni dell'edificio costantemente invasi da cumuli di spazzatura e sacchi abbandonati, come un'immensa discarica a cielo aperto. Ad aggravare la situazione era stata poi la chiusura del locale spazzatura, un "blocco" che ha spinto diversi inquilini Aler a utilizzare i contenitori riservati agli alloggi comunali vicini, innescando fortissime tensioni tra i residenti. Anche i progetti sperimentali come l'introduzione di cassonetti con serratura sono falliti perché all'interno del complesso risiedono infatti anche persone prive di residenza formale, sprovviste sia delle chiavi sia dei sacchi regolamentari rossi e gialli necessari per la differenziata. Parallelamente, negli alloggi comunali i residenti avevano dovuto fare i conti con gli ascensori guasti.

Un problema per il quale il Comune ha investito 700mila euro, per adeguare gli impianti e allargare i vani porta, ma che ha richiesto però tempi piuttosto lunghi. Da tempo i residenti vanno invocando la collaborazione e il dialogo tra gli enti coinvolti nella gestione degli alloggi. Ora dunque, l'ammodernamento energetico degli edifici nel quartiere annunciato dagli uffici piazza Trento e Trieste, appare centrale per migliorare la vivibilità di chi li abita.

Osteoporosi, screening al Centro Civico

Una giornata dedicata alla prevenzione dell'osteoporosi, malattia che rende le ossa più fragili aumentando il rischio di fratture. Sabato 14 novembre, al Centro civico San Carlo San Giuseppe di via Silva 26, si terrà uno screening della densità ossea, promosso da Cancro Primo Aiuto e Medica Etica, con il sostegno del Comune.

In Italia i casi di osteoporosi erano 4,5 milioni nel 2019 e potrebbero raggiungere i 7 milioni nel 2050. La patologia colpisce soprattutto donne e anziani, causando circa 90mila fratture all'anno. Farmaci e corretti stili di vita possono ridurre il rischio, ma la diagnosi precoce resta fondamentale.

Lo screening si svolgerà dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Prenotazioni: prenotazionescreening@comune.monza.it.





Inaugurata (con 160 piante) la nuova “Piazza verde”

Un nuovo polmone verde impreziosisce uno degli angoli più suggestivi di Monza. Nell’AgriParco Solidale di via Papini, a breve distanza dallo stadio Brianteo, sta prendendo forma la nuova “Piazza Verde”. L’iniziativa è stata inaugurata ufficialmente nei giorni scorsi con la messa a dimora dei primi alberi da parte di Alessio Tavecchio, presidente della Fondazione Tavecchio, e dell’assessore Egidio Riva.

Il progetto di rigenerazione urbana si sviluppa su un’area di 2mila metri quadrati e prevede la piantumazione complessiva di circa 160 essenze vegetali entro dodici mesi. Tra queste si conteranno circa 60 alberi ad alto fusto affiancati da un’ampia varietà di fioriture. L’intervento è sostenuto da un finanziamento di 10mila euro erogato dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, affiancata dal supporto della sezione comunale di Avis e del gruppo Selva Urbana. L’obiettivo primario spiegato dai promotori è sottrare spazio al cemento in un contesto urbano fortemente edificato.

Oltre al valore ecologico e alla ricerca di ombra per i mesi più caldi, l’iniziativa si distingue per la sua forte valenza sociale. Si tratta di una vera e propria “piantumazione partecipata” concepita per promuovere l’inclusione e la vita all’aria aperta. L’AgriParco è già oggi frequentato quotidianamente da bambini delle scuole dell’infanzia e primarie impegnati in attività didattiche e dai volontari della struttura.



Alessio Tavecchio all'Agriparco di via Papini durante l'inaugurazione della nuova “Piazza verde”: piantate 160 piante

L’integrazione con la natura rappresenta un beneficio concreto anche sul piano psicologico e terapeutico. Come ha evidenziato Alessio Tavecchio, il lavoro a contatto con la terra e la condivisione degli spazi naturali contribuiscono a migliorare l’autostima, l’autonomia e il benessere psicofisico delle persone fragili e con disabilità. La collaborazione tra la Fondazione Tavecchio, Avis e Selva Urbana conferma come la tutela del verde possa trasformarsi in un efficace strumento di salute pubblica e coesione sociale per la comunità locale.

Il Barbera “made in Monza”, una perla dell’enologia

Il vigneto urbano della città. E il primo Barbera “made in Monza” autoprodotto dall’AgriParco Solidale “Accolti e Raccolti”.

Una vera perla dell’enologia che è approdata anche in Spagna. Nei giorni scorsi Alessio Tavecchio, presidente dell’omonima Fondazione, è stato infatti invitato a Barcellona dall’Urban Vineyards Association (l’associazione internazionale dei vigneti urbani) per partecipare all’Annual Meeting 2026. “*È un’importante occasione per presentare la nostra Fondazione e il primo vigneto produttivo di Monza* - ha commentato Tavecchio - *Un riconoscimento che porta oltre confine un modello concreto di agricoltura sociale, inclusione e sostenibilità*”.

L’AgriParco sorge su un terreno di 12mila metri quadrati in via Papini, nel quartiere di Cristo Re. Lo spazio ospita un orto didattico per centri diurni disabili, un frutteto con 56 alberi recuperati da Expo 2015, un apiario, orti cittadini, un giardino sensoriale e giochi inclusivi. Il fiore all’occhiello è proprio il vigneto, che segna il ritorno dello storico Barbera monzese.

Il progetto guarderà presto al futuro con la realizzazione di un nuovo centro polifunzionale.

La struttura comprenderà un ristorante agricolo pensato per la formazione di persone fragili, una scuola di cucina innovativa, una sala eventi e una Wine School nata in collaborazione con il Gruppo Meregalli.

Un grande obiettivo per Tavecchio, che dopo il grave incidente che ha trasformato per sempre la sua vita è diventato il simbolo di chi, con coraggio, sa ricominciare e trasformare un’esperienza negativa nella chiave della propria rinascita.

Torna la cena annuale di Beat Leukemia

L’appuntamento è per venerdì 20 novembre, alle 19.30, al Cosmo Hotel Palace di Cinisello Balsamo.

Qui si terrà l’annuale cena di Beat Leukemia, la onlus nata per volontà del monzese (del quartiere Cazzaniga) Alessandro Cevenini, scomparso nel 2009 a 26 anni per una leucemia acuta e diventato noto per la capacità di trasformare la sua personale battaglia contro la malattia in un generoso messaggio di speranza. Dalle 17 ci sarà inoltre la possibilità di visitare il nuovo laboratorio inaugurato a suo nome nel Centro Tettamanti del San Gerardo. Per informazioni e prenotazioni info@beat-lekemia.org.

Alessandro è da sempre nel cuore di tutti i monzesi e la sua storia è raccontata nel libro “Il segreto è la vita” e nel film “Le cose che amiamo di Ale”.



Musica per i tuoi sogni
Rendi indimenticabile il tuo matrimonio
Un momento unico, da ricordare e da celebrare con una **colonna sonora speciale**.
I musicisti di **MUSICA PER I TUOI SOGNI** vi accompagneranno in questo giorno
così importante, attraverso una viaggio musicale emozionale **scelto e creato insieme a voi**.
Whatsapp **347 45 24 440**
www.musicaperituoisogni.com

Appuntamento con lo storico Corpo musicale San Damiano Sant'Albino



Ritorna uno degli appuntamenti più attesi del panorama culturale cittadino. Sabato 7 novembre 2026, alle ore 21, la suggestiva cornice della chiesa di San Carlo (via Piergiorgio Frassati 16, Brugherio) ospiterà il tradizionale concerto del Corpo musicale San Damiano Sant'Albino.
Sotto la guida del maestro Davide Miniscalco, l'ensemble proporrà al pubblico un programma di grande spessore edito per orchestra di fiati, alternando momenti di travolgente energia a passaggi di profondo lirismo. Il percorso sonoro spazierà dai brani originali per fiati di autori come Franco Cesarini, Elliot Del Borgo e James Barnes, fino alle celebri trascrizioni dei grandi della musica classica: Gustav Mahler, Richard Strauss e Modest Mussorgsky.
L'evento è promosso con il patrocinio e il sostegno dell'assessorato alla Cultura del Comune di Brugherio, rappresentando un'importante occasione di aggregazione per la comunità. L'ingresso è libero. L'associazione è attiva dal 1906 e nella sua storia centenaria vanta molte prestigiose esperienze musicali. I componenti dell'associazione sono volontari che gratuitamente si dedicano con passione ed entusiasmo alla musica. Grazie al prezioso lavoro del maestro Miniscalco l'organico è molto cresciuto, con anche tanti adolescenti e giovani. La crescita è stata resa possibile dalla rinascita della Scuola di Musica, che è diventata un importante luogo di insegnamento e divulgazione della musica sul territorio.

Il Comitato di quartiere Sant'Albino: una storia lunga oltre 10 anni

È una parabola certamente da ricordare quella del Comitato di quartiere Sant'Albino e San Damiano (Cqsasd) che, da oltre dieci anni, costituisce un punto di riferimento essenziale per tutti i residenti. Attraverso l'autogestione, il dialogo istituzionale e una costante mobilitazione dal basso, l'associazione ha affrontato le criticità locali ponendo sempre al centro la salute dei cittadini, la vivibilità e la difesa dei beni comuni.
Tra le battaglie portate avanti dal sodalizio, quella per la difesa dell'ambiente ha rappresentato la sfida più complessa. L'intervento più strutturato ha riguardato la battaglia contro i disagi olfattivi e l'inquinamento legati ad Asfalti Brianza. Promuovendo esposti in procura e portando i residenti a testimoniare in aula durante il processo penale, l'azione del Cqsasd è stata determinante per giungere all'ordinanza di cessazione dell'attività e alla bonifica della montagna di rifiuti accumulata nell'impianto. Il Comitato ha inoltre ribadito una ferma opposizione al progetto dell'autostrada Pedemontana per contrastare il consumo di suolo, presentando al contempo osservazioni formali al Pums per una mobilità locale più sostenibile.
Nel noto "caso Elesa" il comitato ha invece svolto una costante funzione di controllo sui piani di trasformazione del quartiere. In occasione dell'ampliamento dello stabilimento industriale Elesa, del quale vi abbiamo raccontato nelle scorse edizioni, il Cqsasd ha infatti promosso assemblee pubbliche e sollecitato la giunta comunale per ottenere la massima trasparenza sulle compensazioni ambientali, viabilistiche e sui servizi destinati al quartiere.
Accanto alle denunce, l'associazione ha però anche promosso numerose iniziative per rafforzare la coesione sociale: tra queste il Progetto compiti, ovvero l'affiancamento didattico pomeridiano per gli alunni delle scuole medie, l'iniziativa Libera un libro, un punto di scambio e baratto di libri aperto a tutta la cittadinanza, e ancora le Pulizie di primavera, le ormai famose giornate ecologiche comunitarie per la rimozione dei rifiuti e la cura delle aree verdi.
La storia del quartiere e la cultura sono infine gli altri due pilastri che caratterizzano da sempre l'operato del comitato. Per valorizzare le radici identitarie del territorio, infatti, il Cqsasd si è fatto promotore del progetto per la costruzione dell'Archivio della memoria locale. Tra i percorsi di ricerca svolti rientra la riscoperta di figure emblematiche per la comunità, come Eugenio Caiani e Luigi Montrasio, la cui storia è stata diffusa e resa accessibile anche attraverso supporti digitali e Qr code posizionati nel quartiere.

Un po' di storia: il vecchio camposanto "con gli accattoni"



Oggi, specie nel mese di novembre, tutti ci si ritrova in quel di via Ugo Foscolo.
Ma un tempo il camposanto cittadino si trovava altrove, e più precisamente presso la chiesa di via Guarenti, oggi luogo di culto ortodosso situato dietro lo stadio Sada.
Si trattava dell'antico cimitero cittadino di San Gregorio. Chiuso definitivamente nel 1930 per problemi di spazio, il camposanto fu appunto sostituito dal nuovo cimitero monumentale di via Foscolo, progettato dall'architetto Ulisse Stacchini e arricchito da opere di celebri scultori.
Come ricordava Ghi Meregalli, memoria storica locale, il cimitero nacque nel 1680 come "foppone" per le vittime della peste grazie ai conti Durini, detti "i signori della Cascinazza". Caratterizzato da una chiesetta in stile barocchetto, il vecchio cimitero era teatro di atmosfere suggestive, tra devozione e superstizione, con gli accattoni sui gradini e la tradizione delle fiammelle accese per l'Ottava dei Morti.
La ricorrenza era accompagnata dai tradizionali rituali culinari: tempia di maiale, zuppa di ceci, castagne, Pan dei morti e Oss di mort.
Un bagaglio di usanze da rispettare rigorosamente per evitare, secondo la leggenda popolare, che le anime dei defunti venissero a tirare i piedi ai trasgressori durante la notte.



Guardie ecologiche: nuovo presidio nel quartiere

La tutela dell'ambiente, la promozione della sostenibilità e la cura del territorio urbano compiono un importante passo in avanti a Monza. A partire dal mese di novembre, le Guardie ecologiche volontarie (Gev) rafforzano e consolidano la propria presenza in città grazie all'attivazione di uno specifico presidio informativo, ospitato direttamente presso la sede del Comando di polizia locale in via Luca Della Robbia.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo fondamentale di offrire alla cittadinanza uno punto di riferimento diretto, accessibile e qualificato. Rivolgendosi allo sportello, residenti e frequentatori della città potranno richiedere ed ottenere informazioni dettagliate, assistenza personalizzata e consigli pratici inerenti ai temi ambientali e al rispetto dell'ecologia urbana, oltre a poter presentare segnalazioni specifiche relative a criticità o disservizi riscontrati sul territorio comunale.

Il servizio sarà ufficialmente operativo tre giorni alla settimana, coprendo le giornate di martedì, mercoledì e giovedì, nella fascia oraria pomeridiana compresa tra le ore 18 e le ore 19. Operando in stretta sinergia e collaborazione integrata con gli agenti della polizia locale, i volontari appartenenti



al corpo delle Gev metteranno a disposizione dei cittadini la propria esperienza, fornendo orientamento e supporto operativo per favorire un dialogo aperto con la comunità e promuovere una partecipazione sempre più attiva e consapevole alla tutela del patrimonio naturale e urbano.

L'integrazione tra le forze in campo è stata evidenziata anche dagli uffici di piazza Trento e Trieste: "*L'iniziativa conferma e rafforza il ruolo delle Gev quale presidio qualificato e capillare sul territorio, capace di coniugare un'elevata competenza normativa in materia ambientale con una spiccata sensibilità e una consolidata attitudine all'ascolto e al dialogo costruttivo con l'intera cittadinanza*".

Aspettando il museo del fumetto in via Zuccoli

Nel quartiere c'è grande attesa per la trasformazione dell'ex biblioteca di via Zuccoli nella nuova Casa del fumetto. Ancora a maggio la giunta comunale ha infatti approvato una delibera per avviare il percorso finalizzato alla possibile destinazione del plesso di quartiere quale sede di "WOW Monza", il Centro Studi e Archivio Internazionale del fumetto promosso dalla Fondazione Franco Fossati Ets. L'operazione conta su uno stanziamento di 850mila euro per gli interventi di riqualificazione, che dovrebbero concludersi nell'arco di un anno. Dopo l'avvio del percorso di co-progettazione con il Terzo Settore per definire spazi e iniziative culturali, seguirà il bando per l'individuazione del soggetto partner. L'idea è quella di restituire alla comunità un immobile simbolo di aggregazione giovanile e punto di riferimento storico per intere generazioni di residenti. L'intervento si inserisce in un più ampio piano di rigenerazione urbana del quartiere Cederna-Cantalupo, affiancandosi a servizi recentemente rinnovati come la Casa di Comunità e la farmacia comunale per portare un valore aggiunto sia culturale sia sociale. A tal proposito qualche settimana fa i bambini di Cederna, San Donato e Sant'Albino hanno immaginato (e disegnato) gli eroi che vorrebbero incontrare nel futuro museo nell'ambito del concorso "Il mio eroe a fumetti", lanciato dalla Cooperativa Martiri della Libertà proprio pensando alla prevista apertura della Casa del Fumetto. Un'iniziativa legata a un progetto ambizioso e anche dal valore politico forte: trasformare Monza nel museo del fumetto partendo da un quartiere decentrato.

TECNOCASA®
FRANCHISING NETWORK

Quanto vale la tua casa? Scoprilo con noi!

VALUTAZIONI GRATUITE

Affidati agli esperti del settore



Zona Menta. A pochi passi dal centro, proponiamo ampia soluzione con cabina armadio e due balconi. Cantina. Libero Subito! Box € 21.000



Zona Borsa. In contesto signorile, a pochi minuti dal centro, proponiamo spazioso attico con terrazzo panoramico. Cantina. Box € 25.000



MONZA EST
MONZA IMMOBILIARE S.A.S

Via Carlo Rota, 25
039.2024480 – 3939605654
mihv2@tecnocasa.it
monza1.tecnocasa.it
IG: agenzia_tecnocasa_monza_est

Maxi bonifica sul terreno della nuova scuola Bellani

L'intervento è stato indispensabile per permettere la prosecuzione del cantiere che regalerà alla città una scuola super moderna e green. Si parla del terreno sul quale sorgerà la nuova Scuola Bellani in via Ugo Foscolo, interessato da una maxi bonifica. Nei mesi scorsi, durante le operazioni preliminari avviate dopo lo spostamento di studenti, docenti e personale della struttura (in parte alla scuola Citterio e in parte nel prefabbricato davanti all'istituto), le indagini geologiche fino a 18 metri di profondità hanno infatti rivelato nel sottosuolo un bacino di circa 2.350 metri quadrati riempito in passato con scorie di fonderia, contenenti metalli (piombo, rame, zinco) e idrocarburi.
Trattandosi di rifiuti speciali (non pericolosi), si è reso però necessario un intervento di rimozione e smaltimento da 2,7 milioni di euro. L'operazione ha previsto lo scavo fino a nove metri di profondità e il conferimento in impianti autorizzati di 22.500 tonnellate di materiale. Per la sicurezza del cantiere sono state adottate misure molto stringenti: un percorso dedicato con uscita su via Silvio Pellico per i camion (pesati prima della partenza), un sistema di lavaggio degli pneumatici contro la dispersione di polveri e una "berlinese" di micropali a nord per stabilizzare il terreno. Contestualmente è ora in fase di approvazione conclusiva l'Analisi di rischio ambientale condotta con gli enti competenti.
Nei giorni scorsi il sopralluogo in cantiere del sindaco Paolo Pilotto, che ha definito la bonifica "*un passaggio fondamentale per restituire alla città uno spazio sicuro che ospiterà la scuola e un auditorium*".
Una volta completata la bonifica, infatti, prenderà il via la costruzione del nuovo complesso, atteso da oltre vent'anni e composto da due corpi di fabbrica connessi da un blocco centrale e collegati alla palestra esistente già ristrutturata. La nuova struttura sarà moderna e funzionale: ospiterà spazi amministrativi, una mensa da 90 posti, 21 aule da 25 alunni, 6 aule per la musica e il sostegno, laboratori di informatica e arte, una biblioteca diffusa e un auditorium/aula conferenze da 160 posti accessibile anche dall'esterno per eventi culturali aperti al quartiere. I rendering del progetto mostrano appunto una scuola molto luminosa e con ampie vetrate, senza i classici corridoi e con una sorta di biblioteca diffusa dove prendere i libri. E poi, appunto, l'auditorium, essenziale per una scuola a indirizzo musicale e che prevede attività di musica d'insieme.



Omicidio nel quartiere: in via Pisacane si piange Marco

Negli alloggi comunali di via Pisacane, da giorni è calato il silenzio. E accanto alla porta d'ingresso della scala A, all'indomani dell'accaduto sono apparsi mazzi di fiori, una rosa bianca e file di lumini. Lì, nella serata di lunedì 26 novembre, è infatti morto il 34enne Marco Manduci, residente appunto in via Pisacane e molto conosciuto nel quartiere Regina Pacis. A ucciderlo è stato il 38enne di origine ecuadoriana Carlos Delgado Sares, dopo una violenta lite scoppiata tra i due nell'appartamento di Manduci e finita nel pianerottolo con l'accoltellamento di quest'ultimo.
Un delitto dai risvolti inquietanti, sul quale sono ancora al lavoro gli inquirenti e che ha sconvolto la quotidianità degli abitanti del rione. A conoscere Marco Manduci erano in tanti. E tutti lo ricordano come ragazzo eccentrico, segnato suo malgrado da trascorsi difficili e dalla dipendenza dalla droga. Qualche anno fa era stato anche fermato dalla polizia mentre girava per strada con una motosega in mano. Ed era stato nuovamente soccorso quando, dopo essersi cimentato a fare parkour tra le case, era caduto ferendosi.
Manduci e Delgado Sares erano stati compagni di cella in carcere. Sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, Manduci si era infatti messo nei guai per la droga. Un incontro quello con Dalgado Sares, che per il 34enne monzese si è rivelato fatale. Dopo la discussione iniziata all'interno dell'appartamento della vittima, il trentottenne si sarebbe infatti procurato un coltello in un vicino esercizio di ristorazione e dopo aver raggiunto nuovamente Manduci sul pianerottolo di casa lo avrebbe colpito con violenza. Spegnendo per sempre la sua giovane, se pur difficile, vita.

Monza V.I.C.I.N.A.è anche a Regina Pacis

Monza V.I.C.I.N.A. è il progetto del Comune rivolto alle 332 famiglie che abitano negli alloggi di proprietà comunale situati nelle vie Pisacane e Giotto, nel quartiere Regina Pacis-San Donato, e nelle vie Vespucci e Sant'Anastasia, nel quartiere Libertà.
Le attività puntano a coinvolgere i residenti e a favorire la cura degli spazi condivisi, affiancando agli interventi nei complessi residenziali occasioni di incontro e partecipazione. Con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità della vita negli alloggi comunali. Accanto alle iniziative nei quartieri, Monza V.I.C.I.N.A. prevede servizi di supporto sociale e inclusione e attività informative per aiutare i residenti a conoscere e utilizzare i servizi pubblici disponibili sul territorio. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Comune.





Stra San Rocco, il quartiere si muove per la prima edizione

Una corsa per le strade di San Rocco, aperta a tutti e senza spirito competitivo, per promuovere sport, inclusione e partecipazione. Domenica 29 novembre debutta la Stra San Rocco, manifestazione podistica amatoriale gratuita che porterà corridori, camminatori e famiglie lungo le vie del quartiere. L'appuntamento è alle 9.30, con partenza e arrivo all'Oratorio di Sant'Alessandro.
L'iniziativa è organizzata da ASD Palextra APS e BootCamp OCR, con il supporto di Meta Cooperativa Sociale Onlus e del Comune di Monza, insieme alle realtà associative del territorio.
La Stra San Rocco rientra nel progetto San Rocco al Centro, parte della Strategia di sviluppo urbano sostenibile 2030 promossa dal Comune di Monza e cofinanziata attraverso fondi regionali ed europei. L'obiettivo è favorire la collaborazione tra scuole, famiglie, associazioni e istituzioni, creando nuove opportunità educative e aggregative. Afferiscono a questo progetto interventi sugli edifici scolastici, mobilità sostenibile, verde urbano e iniziative di partecipazione civica.



DUE PERCORSI DA 3 E 6 CHILOMETRI

La manifestazione propone due distanze, di circa 3 e 6 chilometri, su un circuito urbano che attraversa le strade e le piste ciclabili del quartiere.
Chi sceglierà il percorso più lungo dovrà completare due volte lo stesso anello.
Il ritrovo è fissato dalle 8 all'Oratorio di Sant'Alessandro, in via Sant'Alessandro 19, per le iscrizioni, la consegna dei pettorali e il riscaldamento collettivo con i trainer di ASD Palextra. La partenza sarà unica, alle 9.30, con i corridori davanti e i camminatori a seguire.
Non sarà necessario essere allenati o avere esperienza nella corsa: l'iniziativa è pensata per coinvolgere persone di tutte le età, comprese le famiglie con passeggini e chi desidera partecipare insieme al proprio animale.
Lungo il tracciato saranno presenti i volontari, mentre all'arrivo i partecipanti potranno ritrovarsi per un momento di condivisione tra il punto ristoro e gli stand sportivi.
L'oratorio metterà inoltre a disposizione uno spazio per cambiarsi e un deposito borse non custodito. La manifestazione si svolgerà nell'arco della mattinata e potrà essere rinviata soltanto in caso di allerta meteo.
Gli organizzatori cercano anche volontari disponibili a collaborare prima, durante e dopo la corsa. Per informazioni, iscrizioni e disponibilità è possibile consultare il sito www.strasanroccomonza.it.

Sport gratuito per tutti

Dallo yoga al calisthenics, fino alle biciclettate: proseguono le attività sportive gratuite per grandi e piccoli nell'ambito del progetto San Rocco al Centro. Sabato 7 novembre, dalle 10 alle 11.30, Palextra di via Solone 20 ospita una lezione di calisthenics per adulti, con iscrizione su www.palextramonza.it. Continua inoltre il programma di lezioni ad accesso libero: indoor cycling il mercoledì dalle 20 alle 21, yoga il lunedì e giovedì dalle 18 alle 19 e ginnastica posturale il venerdì dalle 10 alle 11. Per i bambini dagli 8 ai 12 anni, calisthenics il martedì e giovedì dalle 17.30 alle 18.30 e, ogni sabato, corsi a ostacoli con Bootcamp OCR in via Alessandro Sanquirico: Kids (8-12 anni) dalle 9.30 alle 10.45 e Junior (13-16 anni) dalle 10.45 alle 12.15.
Domenica 15 novembre, dalle 9.30 alle 11, spazio al Pedale di San Rocco, biciclettata gratuita aperta a tutti.

Genealogia: il caso Mosè Bianchi

Come si ricostruisce un albero genealogico partendo da documenti, fotografie e ricordi di famiglia?
Se ne parlerà sabato 14 novembre alle 15 alla Biblioteca San Rocco, in via Zara 9, durante l'incontro "L'albero genealogico: dalla soffitta di casa agli archivi. Il caso Mosè Bianchi".
Protagoniste saranno Lara e Laura Perego, ricercatrici che hanno già fatto interessanti scoperte sulla genealogia del celebre artista monzese, dimostrando che nacque il 5 ottobre 1840 e non il 13, come riportato nelle biografie ufficiali.
Le loro indagini hanno inoltre sollevato interrogativi sulla data della morte dell'artista. L'appuntamento fa parte della rassegna "Fotografie dalla storia", a cura di Genealogizzando. Ingresso gratuito con prenotazione tramite l'app C'è Posto o al numero 039 2007882.

Efficienza rete idrica, Monza seconda in Italia

Meno acqua sprecata, reti più efficienti: Monza si colloca al secondo posto nazionale per l'efficienza della rete idrica. A certificarlo è il rapporto Ecosistema Urbano 2026 di Legambiente, che analizza le prestazioni ambientali delle città italiane. Il capoluogo brianzolo si distingue nell'indicatore che misura la differenza tra l'acqua immessa nella rete e quella effettivamente consumata, parametro fondamentale per valutare le dispersioni idriche.
Un risultato che premia il lavoro di BrianzAcque, impegnata nel rinnovo delle infrastrutture, nel monitoraggio degli acquedotti e nella ricerca delle perdite attraverso nuove tecnologie. La riduzione degli sprechi rappresenta una priorità anche alla luce dei cambiamenti climatici e della crescente necessità di tutelare le risorse idriche.







BookCity Milano torna a Monza con 48 eventi gratuiti

Nove giorni dedicati ai libri, alla lettura e all'incontro con gli autori, con 48 appuntamenti gratuiti distribuiti in diversi luoghi della città. Dal 21 al 29 novembre torna BookCity Milano a Monza, giunto alla terza edizione, con un programma che coinvolge biblioteche, librerie, teatri e associazioni culturali. La manifestazione è organizzata dal Sistema Bibliotecario Urbano nell'ambito della rassegna milanese dedicata al mondo dei libri.

Il tema scelto per il 2026 è "Il senno sulla Luna", ispirato all'episodio dell'Orlando furioso in cui Astolfo raggiunge la Luna per recuperare il senno perduto di Orlando. Un riferimento letterario che diventa occasione per riflettere sul presente, sul pensiero critico e sul ruolo della lettura in un'epoca segnata da tensioni e cambiamenti.



GLI APPUNTAMENTI E GLI OSPITI

Il calendario propone incontri con gli autori, reading, spettacoli teatrali, mostre, visite guidate, conferenze e laboratori creativi rivolti ad adulti, bambini e ragazzi. Sedici iniziative saranno ospitate nelle biblioteche e nei Punti Biblio cittadini, compresi la biblioteca della Casa Circondariale e l'Archivio Storico.

Tra gli appuntamenti di maggiore richiamo figura quello di sabato 21 novembre alle 20.30 al Teatro Manzoni, dove l'economista Carlo Cottarelli dialogherà con Rita Querzé, giornalista del Corriere della Sera. La serata, organizzata con il contributo di BCC Carate e Treviglio, sarà gratuita con prenotazione tramite l'app C'è Posto.

BookCity coinvolgerà anche cinque librerie cittadine: Elsa Creativa, Libraccio, Libri & Libri, Tutti giù per Terra e Virginia & Co. Tra gli spazi che ospiteranno gli eventi figurano inoltre il Teatro Binario 7, la Biblioteca Carrobiolo, lo Spazio Supernova e la Sala Convegni del Teatro di Corte.

Alla costruzione del programma hanno collaborato undici associazioni del territorio, attraverso un percorso di coprogettazione promosso dal Comune. Accanto agli incontri letterari sono previste anche occasioni più informali, come tè con le scrittrici, pranzi con gli autori e aperitivi letterari.

L'obiettivo è portare i libri fuori dai luoghi tradizionalmente dedicati alla lettura, favorendo nuove occasioni di confronto e partecipazione culturale.

Il programma completo delle iniziative è consultabile sul sito www.brianzabiblioteche.it.

Quando la Sicilia era un'isola: la serata al Binario 7

La Sicilia come terra di incontri e contaminazioni culturali, ma anche come isola chiusa nelle proprie tradizioni, sospesa tra il desiderio di apertura e il legame con le radici.

È il tema dell'incontro "Quando la Sicilia era un'isola", in programma venerdì 6 novembre alle 20.30 al Teatro Binario 7 di Monza, nella Sala Picasso, con lo scrittore e giornalista Enzo Russo.

L'appuntamento inaugura le attività culturali dell'associazione monzese Trinacria Oggi, nata per promuovere la cultura siciliana e valorizzarne il patrimonio storico e letterario.

Originario di Mazzarino, in provincia di Caltanissetta, e residente tra la Sicilia e Monza, Enzo Russo ha pubblicato oltre 40 libri, tradotti complessivamente in 19 lingue.

Tra le sue opere figurano "Un uomo di rispetto", da cui è stata tratta una produzione televisiva diretta da Damiano Damiani, e "Nato in Sicilia", romanzo dedicato al senso dell'identità siciliana. Lo scrittore è inoltre impegnato nel sociale, in particolare nella lotta al racket e al bullismo. Durante la serata Russo ripercorrerà la storia e la cultura dell'isola, affrontando il rapporto tra identità, appartenenza e cambiamento, attraverso i riferimenti alla grande tradizione letteraria siciliana.

"*La cultura apre gli occhi e il cuore a mondi diversi dal nostro e diventa antidoto all'isolamento*", sottolinea Rosario Montalbano, presidente di Trinacria Oggi, figura nota in città in quanto ex presidente del Consiglio comunale di Monza.

L'incontro sarà il primo di un ciclo di appuntamenti con scrittori e artisti promosso dall'associazione per contribuire alla vita culturale cittadina.

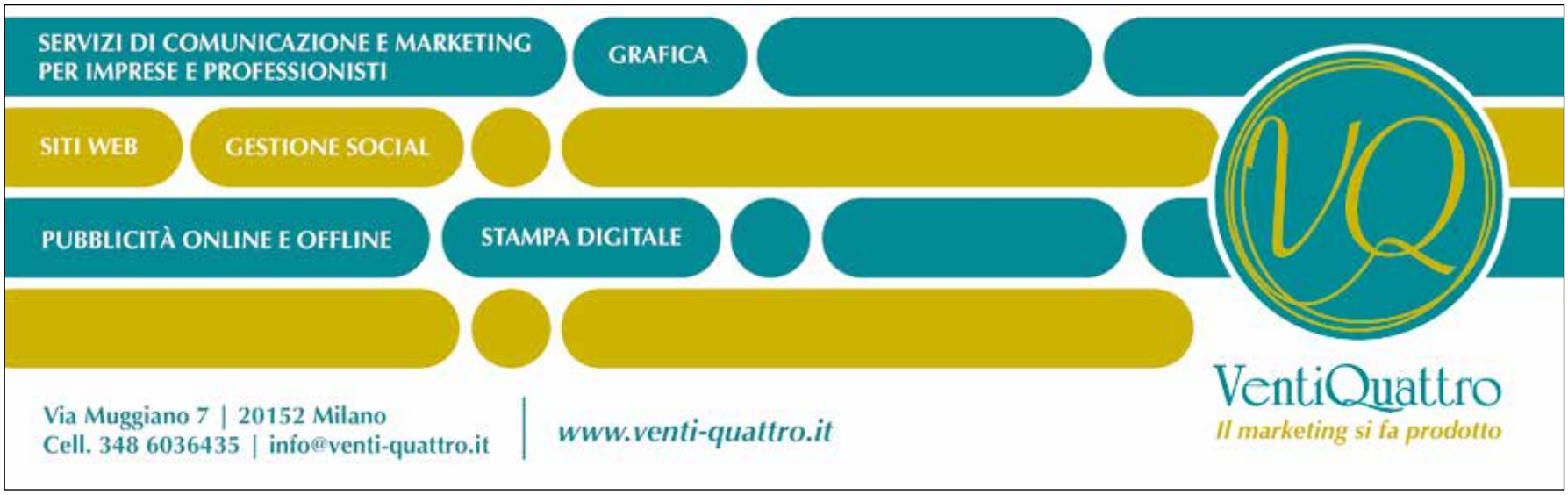
Biblioteche in gioco per tutto novembre

Giochi da tavolo, puzzle e sfide per tutte le età: a novembre le biblioteche di Monza ospitano "Mi Gioco la Biblioteca", iniziativa che trasforma gli spazi della lettura in luoghi di divertimento e socializzazione.

Si parte il 6 novembre a Triante con Hitster. Il 7 novembre appuntamento a Cederna con "Una mattina in scatola", alla Biblioteca Ragazzi con il Board Game Club e alla Biblioteca San Gerardo con "Tutti per uno, puzzle per tutti". Il 14 novembre si torna alla Biblioteca Ragazzi per Puzzle Mania e a Triante per "Ve lo spieghiamo noi". Il 20 novembre Skifitombola a San Rocco, mentre il 21 Cederna ospita Aperigiocando.

Dal 2 al 14 e dal 17 al 30 novembre spazio anche ai Puzzle Corner, con "punti extra" per chi partecipa. Informazioni e prenotazioni presso le biblioteche coinvolte.





Di notte non si dorme: traffico e inquinamento sul vialone

Un traffico così intenso e rumoroso che non permette nemmeno ai residenti di dormire. Da un mese e mezzo su viale Lombardia regna il caos: a denunciarlo in un comunicato è l'associazione HQMonza, puntando il dito sui lavori nella galleria della Ss36. Iniziati lo scorso 14 settembre, fino al 14 novembre i lavori si accompagnano infatti alla chiusura al traffico della canna in direzione nord dalle 22 alle 6. Il risultato? Automobilisti incolonnati, veicoli che deviano nelle vie di quartiere in cerca di scorciatoie, e appunto rumore e maggiore inquinamento a danno di chi abita nella zona.

I disagi, spiegano dall'associazione, si potrebbero tuttavia evitare. "*Lungo il viale esistono infatti corsie ciclabili reversibili, realizzate e dotate di impianti semaforici specifici proprio per essere convertite in corsia aggiuntiva durante le chiusure del tunnel* - precisano - *A questo si aggiunge un sistema semaforico «intelligente» sui quattro incroci della zona, che potrebbe essere facilmente calibrato per fluidificare il traffico in superficie*".

Di qui la richiesta di HQMonza ad Anas perché si affretti a dare risposte in merito: "*Perché queste corsie non vengono attivate come previsto*?".



Un problema, quello del traffico notturno in viale Lombardia, che sta mettendo a dura prova la pazienza dei residenti e che si sommerebbe ad altre criticità irrisolte del tunnel, come il mancato azionamento continuativo degli impianti di depurazione dell'aria nelle ore di punta e anche il mancato uso del sistema di irrigazione da 7 chilometri destinato al verde in superficie nei mesi estivi.

Proprio sulla mancata irrigazione dell'area verde sul sopratunnel (pensata per essere uno dei più importanti e innovativi progetti in ambito urbano, firmato dall'architetto, paesaggista e urbanista Andreas Kipar, e che sarebbe dovuta diventare la porta verde d'ingresso alla città) ancora qualche tempo fa HQMonza aveva spiegato come la mancata accensione degli sprinkler (gli spruzzatori) da parte del Comune avesse finito col far bruciare tutte le piante. "*Un valore trascurato se si pensa che già dieci anni fa erano stati pensati come giardini capaci di adattarsi al cambio climatico, e a tal proposito erano state scelte essenze che richiedono una manutenzione ridotta . Ma ridotta non vuol dire pressoché zero. Finora non si è mai visto alcun intervento per la sostituzione delle piante che non ce la fanno e che muoiono*".

Appuntamento al Punto Biblio

Pratiche e politiche per la sostenibilità urbana. Questo il tema - sempre più cruciale in una città che come Monza si sta sviluppando vertiginosamente e lo fa in un'epoca segnata da grandi cambiamenti ambientali - al centro della conferenza "La città sotto pressione" organizzata nell'ambito del Festival delle storie.

L'appuntamento è per mercoledì 11 novembre alle 20.45 al Punto Biblio San Fruttuoso di via Iseo 18.

A tenere la conferenza sarà Monica Bernardi, docente di Sociologia dell'ambiente all'Università di Milano-Bicocca.

L'incontro sarà un'occasione di approfondimento sulla necessità di ripensare gli spazi urbani in un'ottica di maggiore integrazione con la natura e su temi legati alla governance partecipativa.

Le ultime sul prolungamento della M5

Alle 14 di venerdì 6 novembre scadrà il termine per la presentazione delle offerte dell'appalto principale della linea lilla, originariamente fissato al 15 ottobre. Una proroga, voluta da MM, che ha fatto slittare ancora la gara per il prolungamento della M5 fino a Monza. La decisione, come chiarito da MM e come ribadito in una nota da HQMonza, è stata presa con l'obiettivo di ricevere "offerte qualificate e adeguatamente ponderate" e per "garantire la più ampia partecipazione possibile". Resta invece confermata la scadenza del 31 dicembre 2026 per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante.

In gioco c'è un appalto da oltre 1,123 miliardi di euro (su un valore complessivo dell'opera di 1,9 miliardi). Il progetto non cambia: il tracciato estenderà la linea da Bignami a Monza attraverso Sesto e Cinisello, realizzando 11 nuove stazioni, 7 delle quali nel territorio comunale monzese.



Strappato per tre volte alla morte: “miracolo” al San Gerardo

Salito di recente alle cronache per essere stato l’ultima “casa” di san Carlo Acutis, l’Irccs San Gerardo di Monza è stato teatro nei giorni scorsi di una vicenda dal sapore quasi miracoloso: in via Pergolesi un uomo di 85 anni è stato infatti strappato per la terza volta a morte certa grazie al lavoro straordinario dell’équipe di Chirurgia Vascolare, guidata dal dottor Vittorio Segramora.
Negli ultimi 14 anni l’anziano ha dovuto affrontare tre gravi complicanze legate a un aneurisma dell’aorta addominale, una dilatazione anomala che, se lacerata, provoca emorragie interne fatali. L’ultima, appunto, pochi giorni fa, con la corsa in ospedale e l’ennesimo salvataggio in extremis. La vicenda è iniziata nel 2012, quando il paziente è stato sottoposto con successo all’inserimento di un’endoprotesi per isolare l’aneurisma dal flusso sanguigno. Il trattamento ha funzionato per anni ma nel 2024, a causa della mancanza dei controlli periodici raccomandati, l’endoprotesi ha perso efficacia facendo rompere l’aorta. L’uomo è stato quindi salvato nel nosocomio monzese con la rimozione della vecchia protesi e una complessa ricostruzione chirurgica tramite innesto aortico.
Poche settimane fa, la terza disperata emergenza. L’anziano è infatti giunto al pronto soccorso con fortissimi dolori addominali: gli esami evidenziano un distacco anastomotico, ossia una separazione nel punto di collegamento tra il tessuto aortico e l’innesto del 2024, che ha causato un’ennesima rottura del vaso.



L’intervento, di estrema delicatezza, è stato eseguito d’urgenza con una tecnica ibrida. La squadra del dottor Segramora ha combinato l’approccio endovascolare (introducendo dall’inguine una nuova protesi all’interno della precedente ricostruzione) e la chirurgia tradizionale, realizzando contemporaneamente un bypass per garantire il corretto afflusso di sangue agli arti inferiori.
L’operazione è perfettamente riuscita e l’85enne è potuto tornare a casa e alla vita normale in pochi giorni. “*È un caso singolare che ricorda quanto siano fondamentali i controlli nel tempo dopo un intervento vascolare*” ha spiegato il primario Segramora, sottolineando come le complicanze tardive siano rare ma possibili. “*Il risultato favorevole non è mai merito di un singolo, ma del lavoro di un’équipe affiatata che coinvolge numerose professionalità*” ha poi aggiunto. Una storia a lieto fine che testimonia l’importanza di competenze, tempestività e tecnologie d’avanguardia. E che ancora una volta conferma l’ospedale dei monzesi fra le eccellenze della sanità nel mondo.

Monza e il suo ospedale al top nella Radioterapia oncologica

L’esperienza clinica, la collaborazione multidisciplinare e l’integrazione tra competenze mediche, tecniche e fisiche confermano la Fondazione Irccs San Gerardo dei Tintori di Monza ai vertici europei nella ricerca per la radioterapia oncologica.
L’ospedale è infatti uno dei soli quattro centri in Europa selezionati per il progetto internazionale Optimize-Rt, finanziato dal programma Erasmus+ e coordinato dall’Università di Malta, con il supporto di importanti enti scientifici come Icrp, Efomp, Efrs ed Estro.
Il progetto punta a ottimizzare la tomografia computerizzata a fascio conico (Cbct), tecnologia di imaging usata per verificare il corretto posizionamento del paziente prima del trattamento.
L’obiettivo è definire protocolli che garantiscano la massima qualità di immagine riducendo al minimo l’esposizione aggiuntiva alle radiazioni.
A Monza la sfida è guidata dalla sinergia tra la Struttura complessa di Radioterapia e la Fisica Sanitaria. “*L’approccio integrato tra tecnici, medici e fisici è fondamentale per sviluppare protocolli appropriati, coniugando accuratezza delle cure e contenimento radiologico*”, evidenziano il professor Stefano Arcangeli, direttore della Radioterapia, e la dottoressa Elena De Ponti, alla guida della Fisica Sanitaria.
Di recente la Fondazione ha ospitato a Monza un incontro scientifico dedicato a Optimize-Rt, un momento di confronto con i partner europei su pratiche cliniche e metodologie innovative per i protocolli Cbct. L’iniziativa rientra nel costante impegno del San Gerardo verso una radioterapia sempre più precisa, sicura e personalizzata.

Come cambia la viabilità sul Villoresi

Cambia la viabilità sulla ciclabile. Per permettere lo svolgimento dei lavori sulle sponde del canale Villoresi fino al 29 gennaio, e comunque sino a fine lavori, sarà vietata la circolazione anche per i pedoni sul percorso ciclabile Villoresi, nel tratto compreso tra le vie Col di Lana e Solferino, pedoni inclusi. A renderlo noto è il Comune, che specifica anche come il divieto di circolazione interesserà anche l’area a parcheggio in via Oslavia fronte civico 38, dove sarà vietata anche la sosta. Gli interventi, così come vi avevamo spiegato nella scorsa edizione, sono stati avviati i lavori per il risezionamento e l’impermeabilizzazione del Villoresi in città e fanno parte di un progetto più ampio, programmato dal Consorzio Est Ticino Villoresi finalizzato anche al risparmio idrico.





LA NOVITÀ DI EDITRICE MILANESE

“Lo Specchio”. Racconti per parole e immagini

Esce la prima raccolta di racconti del brianzolo Fulvio Amendola, con i dipinti di Tommaso Pensa. Un libro dove le parole e le immagini si guardano a vicenda, in un sapiente gioco di specchi.

C’è un modo di guardare il dolore senza fissarlo, come si guarda un’immagine riflessa in uno specchio. Da qui nasce la raccolta **Lo Specchio,** la nuova proposta narrativa di Editrice Milanese: diciotto racconti brevi di Fulvio Amendola, ciascuno accompagnato da un’opera di Tommaso Pensa.
Sono storie di vite apparentemente normali, colte nel momento esatto in cui qualcosa s’incrina. L’autore rimane sempre sull’orlo del precipizio, in quello spazio liminale che segna un prima e un dopo. Il protagonista indiscusso è il tempo, l’istante della caduta, fotografato in tutta la sua densità.
A ogni racconto risponde un dipinto di Tommaso Pensa che non illustra la storia, ma le si siede accanto, aggiungendo un secondo livello di lettura.

La voce dell’AUTORE



FULVIO AMENDOLA

Scrivo da sempre, ma non l’avevo mai detto a molti. Questi racconti sono nati quando ho smesso di “scrivere allo specchio” e ho sentito l’urgenza di un dialogo vero.
Vederli finalmente insieme alle opere di Tommaso è un’esperienza totalizzante, la stessa degli infiniti inizi che ho voluto raccontare. Ho cercato di “cristallizzare” le persone nel momento in cui la loro vita si incrina, senza mai calcare la mano: mi interessa l’attimo, non la tragedia.

La voce dell’ARTISTA

Per me è stata una sfida diversa dal solito: tradurre in pittura non una scena, ma una temperatura emotiva, nonostante alcune opere precedano i testi. Un’opera che vive su una parete e una che vive dentro una pagina non sono la stessa cosa.
I miei lavori non accompagnano i racconti di Fulvio: dialogano con loro, ne ascoltano le pause e il non detto.

TOMMASO PENSA



Lo Specchio | *Fulvio Amendola, Tommaso Pensa* - Editrice Milanese, 2026 · 120 pagine a colori · € 18,00



Forti e Liberi, la rinascita che parte dai giovani

pagina a cura di MONZA NEWS

La crisi alle spalle, un centro sportivo rinnovato e i ragazzi al centro. A un anno dall'insediamento, il presidente Conti racconta la ripartenza con il vicepresidente Alessandro Giambelli, l'intesa con il Comune e le sfide verso i 150 anni, nel 2028.

Presidente, da quale situazione siete ripartiti?

"*Partire da zero sarebbe stato più semplice. Siamo arrivati a fine agosto, alla vigilia della stagione. Affrontando i problemi ereditati, abbiamo riprogettato l'attività, soprattutto nel basket e nella ginnastica artistica. Molti atleti e tecnici avevano lasciato e lo staff della ginnastica era azzerato. L'atletica aveva conservato il direttivo e avviato un proprio rilancio*".

Gli interventi superano gli 800mila euro. La crisi è finita?

"*La cifra riguarda il centro: circa 600mila euro pubblici investiti dal Comune negli ultimi due anni e oltre 200mila di risorse private della Polisportiva. L'accordo transattivo ha convertito integralmente il debito verso il Comune in opere di riqualificazione. C'erano circa 250mila euro di pendenze verso collaboratori, fornitori, utenze, Erario e altri creditori. Non tutte sono risolte, ma la crisi economica è superata*".

Come avete ricostruito il rapporto con il Comune?

"*Non abbiamo vissuto le tensioni precedenti e possiamo raccontare la nostra esperienza. Dopo una fase di conoscenza abbiamo imparato a fidarci reciprocamente, condividendo l'obiettivo di garantire un futuro alla struttura e continuità all'attività sportiva. Il confronto è durato nove mesi, con incontri impegnativi ma sempre costruttivi. Ci siamo impegnati a rispettare gli obblighi dell'accordo entro il 31 dicembre 2026. Raggiungere gli obiettivi consentirebbe una proroga della concessione di cinque anni, utile ad ammortizzare gli investimenti*".

Quali ambizioni avete per basket, atletica e ginnastica?

"*Il progetto è storico, sociale e sportivo: preservare l'identità della Forti e Liberi e parlare alle nuove generazioni. Lo sport aiuta i ragazzi a incontrarsi e a gestire vittorie, sconfitte e responsabilità. Inclusione e competizione possono convivere: ciascuno deve trovare posto, indipendentemente dal livello tecnico. Il risultato non deve valere più della crescita della persona. Investiamo in staff e competenze multidisciplinari: nel basket i più piccoli e le prime annate giovanili fanno preparazione basata sulla ginnastica artistica con istruttori qualificati anche a livello olimpico. Il Player Development perfeziona il gesto tecnico individualmente o in piccoli gruppi. Nella ginnastica lavoriamo anche con la danza classica, per migliorare controllo, fluidità, postura e componente artistica*".

> *"Il risultato di una partita non deve mai valere più della crescita della persona. Per questo investiamo in staff e competenze multidisciplinari"*

Come coinvolgete scuole e famiglie?

"*Dopo diversi anni, infatti, la Forti e Liberi è tornata a essere parte attiva del progetto "Sport per Te", promosso e gestito dal Comune di Monza, che coinvolge tutte le scuole primarie della città.*

Un ritorno importante, che ci permette di essere concretamente vicini ai bambini e alle famiglie, attraverso la realizzazione di attività sportive sia in orario curricolare, in collaborazione con il personale docente, sia in orario extracurricolare. Il nostro impegno non si limita alla sola pallacanestro, ma coinvolge anche le altre discipline della nostra associazione, la ginnastica artistica e l'atletica leggera.

Crediamo che la scuola rappresenti uno dei principali punti di incontro con le nuove generazioni e che lo sport sia uno straordinario strumento educativo, di inclusione e di crescita. Vogliamo quindi continuare a rafforzare il rapporto con le istituzioni scolastiche, le famiglie e le altre realtà del territorio, affinché la Forti e Liberi possa essere sempre più un punto di riferimento per la comunità monzese."

Quanto conta il sostegno delle imprese?

"*Le quote d'iscrizione non bastano: inclusione e competenze hanno costi importanti. Accanto al nostro impegno e alle risorse private, i partner sono essenziali. Un ringraziamento particolare va a GVILLA, che ci è stato molto vicino fin da subito. Ringrazio poi la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro per il supporto finanziario e la fiducia, Ritrò, Farmacia di Triante e Clinica Odontoiatrica Monzese. Hanno colto un valore che va oltre la visibilità pubblicitaria. Ci auguriamo che altre imprese e cittadini di Monza e Brianza seguano questo esempio: il futuro dei giovani e la tutela della nostra storia sono responsabilità condivise*".

Su www.monza-news.it domani l'intervista integrale

Stefano Peduzzi





A sinistra il presidente Conti, a destra il vicepresidente Giambelli



Forti e Liberi: la squadra U14

Fiorenzo Dosso, una serata per ricordarlo

"Il Fiore di Monza": una serata per ricordare Fiorenzo Dosso, il giornalista monzese scomparso la scorsa estate. L'appuntamento è per venerdì 20 novembre alle 20.30 allo spazio eventi Manzoni16, in via Manzoni 16 a Monza.

La serata è a cura della moglie Brunella Zilioli, con la collaborazione di Paolo Corbetta (sala già al completo).

Un omaggio nel segno dei colori biancorossi, dedicato a chi lo ha conosciuto e ne conserva il ricordo. La passione per il Monza farà da filo conduttore a un incontro di memoria e affetto, per ritrovarsi e condividere il ricordo del "poeta biancorosso".



Brianza in campo: Monza, politica e attualità

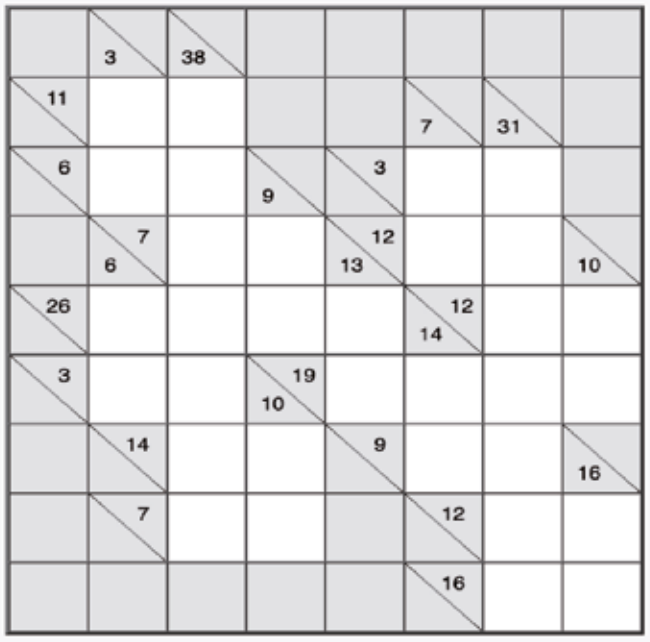
Torna lunedì Brianza in campo, la trasmissione dedicata al Monza e all'attualità cittadina. Federico Ferrario ospiterà il direttore di MonzaNews Stefano Peduzzi, l'opinionista Paolo Corbetta e le voci della tifoseria. Focus sulla partita contro l'Atalanta, sul momento dei biancorossi e sulla sosta per le nazionali.

Spazio anche alla politica monzese e ai temi del dibattito cittadino. Diretta dalle 20.30 sulla pagina Facebook di MonzaNews e sul canale YouTube di EsteNews. Replica martedì alle 21 sui canali TV 225 e 147. Una serata di confronto tra calcio e territorio, con protagonisti e tifosi.

Sudoku

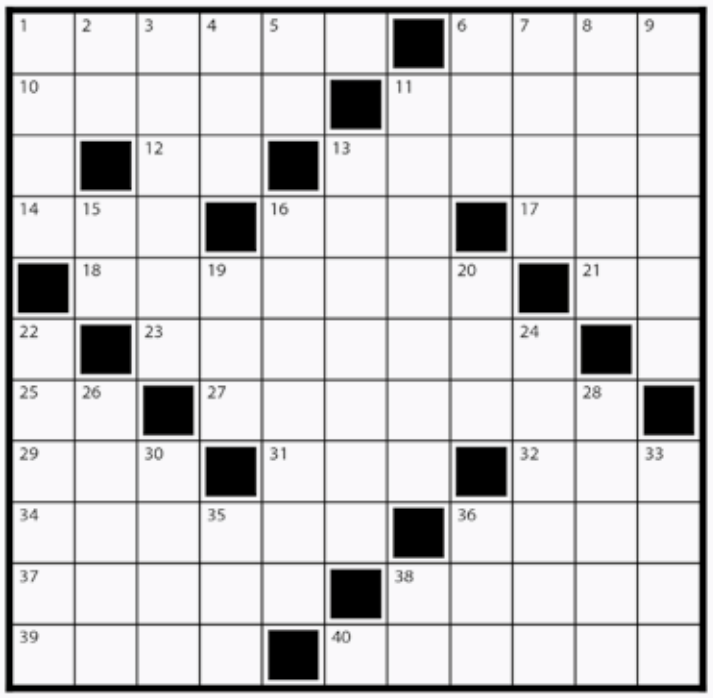
		2	8		1	5		4
	9				3	1		
8	1		5	6			3	
			3	7	4	6	2	
3						4	7	
			6			9	1	
5	7		9	3	2		4	
				5	6	3	9	1
			4				5	

Crucipuzzle



Riempire lo schema con le cifre da 1 a 9 sapendo che:
• i numeri riportati come definizioni rappresentano la somma delle cifre da inserire nelle corrispondenti caselle bianche;
• i numeri nei triangoli inferiori sono le definizioni verticali, quelli nei triangoli superiori le orizzontali;
• all'interno di ogni somma ogni cifra può comparire una sola volta.

Cruciverba



ORIZZONTALI
1. Damasco... senza la c - 6. Pellicola cinematografica - 10. Primo elemento delle parole greche con significato di sogno - 11. Prima persona singolare del condizionale presente del verbo dare - 12. Sigla di Los Angeles - 13. Il missaggio (o mixaggio) in inglese - 14. Fondatore e re della città di Troia - 16. Loro... senza la fine - 17. Sito di Interesse Nazionale - 18. Pertinente, dovuta o riconducibile a Ercole - 21. La negazione per eccellenza - 23. Prima persona singolare dell'imperfetto del verbo dire - 25. Dopo il e prima di la negli articoli - 27. Arredo sacro a forma di coppa con coperchio e velo, nel quale sono contenute le ostie consacrate - 29. Il nome che Adamo dà alla compagna - 31. Suffisso col quale si formano aggettivi e sostantivi etnici - 32. Deserto formato da dune di sabbia - 34. Lesione eritematosa dei tessuti superficiali delle estremità (dita delle mani e dei piedi, orecchie), dovuta al freddo - 36. Deriva dal greco Gamos, utilizzato nelle parole composte - 37. Lembo di terra completamente separato dal mare - 38. Una residenza temporanea a pagamento - 39. Colei che nega l'esistenza di Dio - 40. In francese Toulouse, è una città della Francia, capoluogo della regione Occitania

VERTICALI
1. Erano i capi di stato nella Repubblica Veneta - 2. Ancona nelle targhe - 3. Appellativo con cui ci si rivolgeva ai Lord inglesi - 4. Unità di misura dell'area - 5. Sondrio in auto - 6. Si usava in molti uffici per inviare missive in tempo reale - 7. Così è detto l'arco colorato che si forma in cielo, derivato dal nome della dea greca messaggera degli dei - 8. Vladimir Ilyich Ulyanov, alias - 9. "Piccolo e grazioso": per lo più riferito in italiano a oggetti di piccole dimensioni - 11. Terza persona singolare del passato remoto di dirigere - 13. Persone che provocano, con la loro azione o presenza, una sensazione irritante di disagio - 15. Sigla di Lecce - 16. La Littizzetto comica italiana - 19. Il verso del passero - 20. Agenzia Spaziale Italiana - 22. Componimento letterario, improntato a motivi di confessione autobiografica o di sfogo sentimentale - 24. Progettato, immaginato - 26. Vi tramonta il sole - 28. Divinità della mitologia e delle religioni dell'antica Grecia - 30. Pianta officinale usata per le scottature - 33. Si infiamma facilmente nei mesi freddi - v35. In spagnolo significa onda...usata negli stadi... - 36. Lo segna l'attaccante - 38. Heinrich Opel (iniziali).

inquadra il qr code e scopri tutte le soluzioni dei giochi

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU
QuindiciMonza news
www.quindicinews.it
10.000 copie distribuite gratuitamente nei punti della città ad alta affluenza di pubblico
Tel. 02 94433055 - 393 3686754 | info@editricemilanese.it

Domus Pacis
CASE FUNERARIE

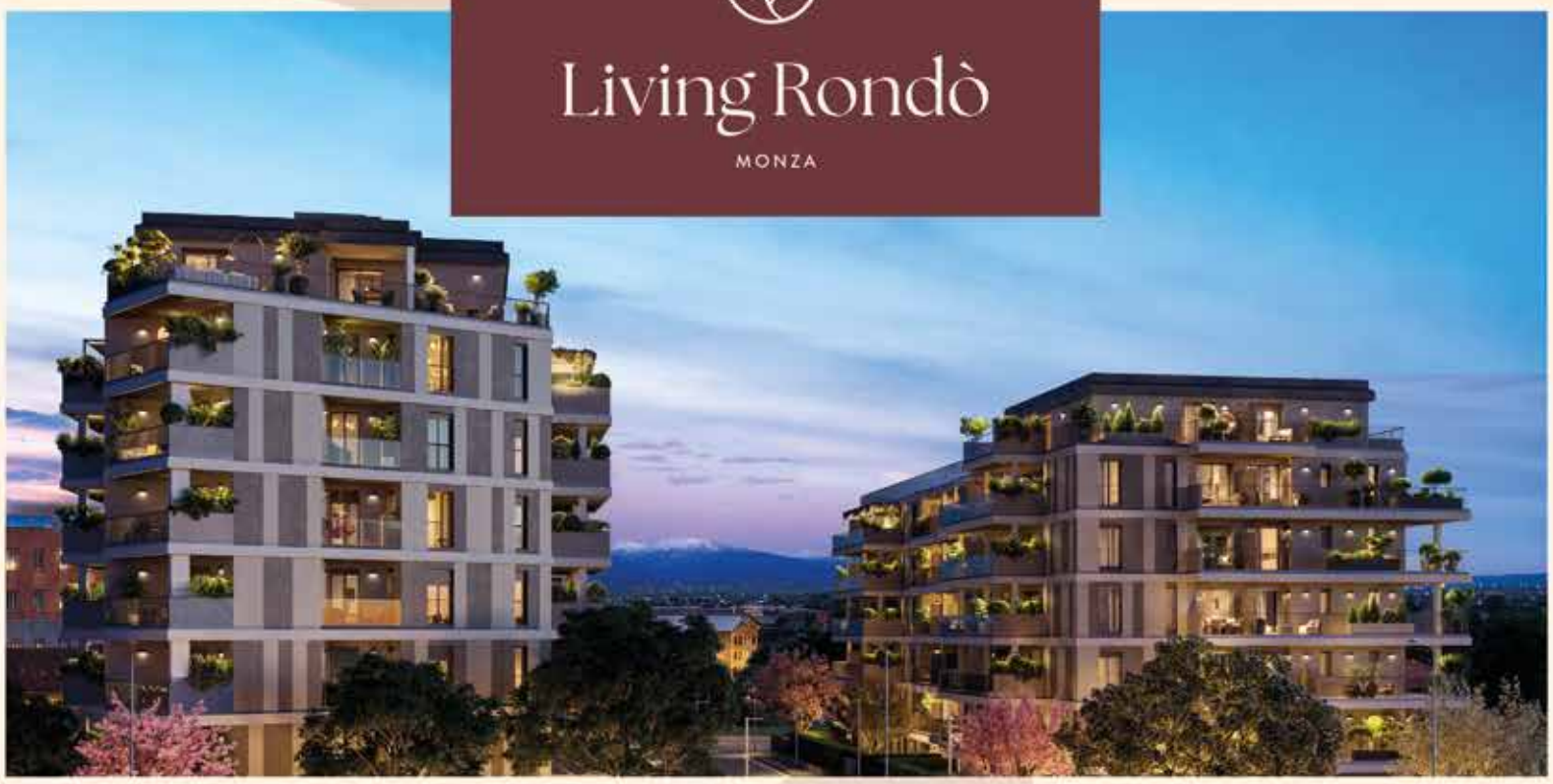
Aldilà dei luoghi comuni

PROSSIMA
APERTURA

VIALE LOMBARDIA, 92
MONZA

www.casefunerariedomuspacis.it

Living Rondò
MONZA



La casa che cresce con te

Living Rondò è il nuovo progetto residenziale di Monza, in via Valle del Curone, a pochi passi dal futuro prolungamento della M5 che renderà ancora più rapidi i collegamenti con Milano. Monolocali, bilocali, trilocali e quadrilocali con spazi esterni privati, tra giardini, logge, balconi e ampie terrazze, pensati per accompagnare l'evoluzione delle esigenze abitative di oggi e di domani.

La libertà di scegliere il meglio è ancora più vantaggiosa.

PER I PRIMI 10 ACQUIRENTI
10% DI SCONTO

Approfitta dell'offerta di lancio: disponibilità limitata condizione riservata ai primi acquirenti.

FISSA IL TUO APPUNTAMENTO
+39 02 48.95.84.16
livingrondomonza.it

UN'INIZIATIVA DI
IMMOBILIAR EUROPEA

ADVISOR & BROKER
Abitare co.

Classe energetica A come da progetto. Tutta la documentazione grafica e testuale è puramente illustrativa e non costituisce vincolo contrattuale.